IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 95 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 6 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Presidente del Consiglio on. Orlando è partito giovedì per il Quartier Generale, dopo il Consiglio dei Ministri.

Gli ambienti parlamentari, molto circoscritti in questi giorni, sono animati.

Si commenta la ripresa offensiva dei germanici in Francia e si traggono, per gli alleati, buoni auspici dai primi risultati, attendendosi il seguito.

Si commenta l'imminente Convegno in Roma dei rappresentanti – alcuni un po' platonici – delle nazionalità oppresse dall'Austria. Invero, il comunicato *Stefani*, redatto dall'ente promotore con autorizzazione dei superiori, accenna più propriamente alle «nazionalità soggette» all'Austria.

Infatti, se oppressi sono italiani, boemi e serbi, non può dirsi altrettanto della maggior parte dei polacchi e croati che furono e sono tra i sostegni più fidi della Monarchia d'Asburgo. A ogni modo, tanto meglio quanti più saranno a schierarsi, realmente o idealmente, dalla parte nostra. L'Italia ama tutti i popoli più che sè stessa ed augura fervidamente la libertà e l'indipendenza a tutte le nazionalità, sperando che queste augurino altrettanto ad essa.

E' superfluo dire che negli ambienti politici e parlamentari variano gli apprezzamenti circa il Convegno, ma, in fondo, tutti riconoscono che non vi sarebbe ragione alcuna per non tenerlo, visto e considerato che si può ricavare profitto da tutto, quando si sa fare.

***

Il critico inglese colonnello Repington esamina i piani di una prossima offensiva austriaca sul fronte italiano, con gli auguri più simpatici per l'Italia.

Gli austriaci soli combatteranno contro di noi, constata il Repington, perchè essi non vogliono impegnare truppe sul fronte occidentale insieme ai tedeschi.

Però l'ottimo Repington sbaglia come tanti diplomatici e militari del mappamondo quando crede interpretare la ragione per cui l'Austria non combatte in Francia, riserbando tutte le sue forze contro l'Italia.

«Perchè – dice Repington – l'Austria sacrificherebbe i suoi soldati per far piacere alla Germania la quale, ora che la Russia è fuori combattimento, *è diventata la principale rivale dell'Austria?*»

Quando anche il colonnello Repington, che è il Remington della critica militare, pensa così ingenuamente, qual maraviglia che sugli emisferi vi sia chi per guardare con troppo languore l'Austria, non vegga talvolta l'Italia?

Invece la ragione dell'attitudine dell'Austria nella guerra è visibilissima anche per i veri ciechi. Anzi le ragioni son due.

L'Austria ha bisogno di tutte le sue forze contro l'Italia; e con questa necessità si risparmia di partecipare alla battaglia in grande contro coloro che vedono nella sola Germania *la* maggior nemica.

***

La battaglia è stata ripresa dai tedeschi sul tratto del fronte fra la Somme e l'Avre, anche ad ovest di Albert e in direzione di Amiens. Malgrado gli sforzi colossali dei nemici, gli attacchi sono stati efficacemente trattenuti – ciò che costituisce un buon principio.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5 — (Ufficiale) — Lloyd George è ritornato dal fronte ove si è recato con Clémenceau. I due primi Ministri hanno fatto visita al generale Foch, al maresciallo Haig e ai generali Petain, Pershing e Bliss.

Madrid, 2 — Il Re, che era già sofferente per un attacco di sciatica, non ha potuto abbandonare il letto.

(S) **Atene**, 4 — Avendo Venizelos telegrafato nei sensi più devoti e cordiali ai Pr. Ministri d'Inghilterra e di Francia circa la battaglia sul fronte occidentale, i sigg. Clémenceau e Lloyd George hanno risposto in termini assai simpatici e calorosi.

(S) **Pietrogrado**, 4 — La Commissione speciale costituita a Mosca per l'applicazione del trattato di Brest Litovsk ha elaborato un programma per il ristabilimento delle relazioni postali e telegrafiche con la Germania ed ha ordinato ai dragamine russi di togliere le mine dal Golfo di Finlandia e dalla parte russa del Mar Baltico.

Parigi, 5 — Parecchi senatori e deputati e tutti i membri della Lega dei diritti dell'uomo si sono riuniti a Palazzo Borbone sotto la presidenza di Buisson, allo scopo di formare un gruppo interparlamentare.

◆ (S) **Parigi**, 5. — E' giunto il Segretario di Stato per la Guerra degli Stati Uniti, Baker, di ritorno dal fronte italiano.

(S) **Zurigo**, 5 Si ha da Berlino: La *National Zeitung* reca: Il Reichstag, che si riunirà il 16 corr., discuterà anzitutto il trattato con la Romania. Questo sarà prima esaminato dalla Commissione del bilancio. Hertling e Kuhlmann pronunzieranno discorsi nell'assemblea plenaria.

IL PROBLEMA CZECO IN AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 5 — Si ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio Seidler ha ricevuto i rappresentanti czechi e si è poi recato a riferire sul colloquio all'Imperatore Carlo.

Le dichiarazioni di Czernin hanno risollevato tutto il problema czeco. Il *Wiener Tageblatt* dice che nel prossimo tempo esso dominerà la vita interna dell'Austria ed avrà le maggiori ripercussioni sulla situazione parlamentare. La *Neue Freie Presse* scrive che la politica generale della Monarchia ha imposto a Czernin di esporre apertamente le mène czeche. Gli czechi si preparano a creare grandissime difficoltà al Governo.

– Il Presidente della Commissione per gli affari esteri della Delegazione austriaca ha risposto alla lettera del Presidente dell'Unione czeca, che la convocazione della Commissione è per ora esclusa, stante l'assenza del Ministro degli esteri.

GRECIA E INGHILTERRA

(S) **Atene**, 3 — Il Duca di Connaught, rimettendo al Re Alessandro il cordone dell'Ordine del Bagno ha detto:

«Sono stato incaricato dal mio augusto Sovrano il Re Giorgio, di rimettere a Vostra Maestà le insegne della Gran Croce dell'ordine del Bagno e sono particolarmente felice di essere stato incaricato di rimettere a Vostra Maestà questa decorazione che il Re spera Voi considererete come pegno dei sentimenti di simpatia che nutre a riguardo di Vostra Maestà. Voglio pure sperare che il mio arrivo ad Atene sarà considerato tanto da Voi quanto dal popolo greco come un attestato dei vincoli di lunga amicizia che uniscono i nostri due paesi liberali. Nella mia qualità di capo supremo dell'Ordine sono particolarmente felice di rimettere a Vostra Maestà queste insegne e mi affretto a cogliere questa occasione per esprimervi i voti ardenti che io, come Re Giorgio, formulo per la prosperità della Maestà Vostra.

Il Re rispose: «Profondamente commosso dalle vostre belle parole per aver ricevuto sì alta decorazione, ringrazio il Re Giorgio e il glorioso popolo britannico per l'onore che hanno voluto farmi. Siate persuasi che la potente Inghilterra troverà nel popolo greco, e nella mia persona, un alleato fedele e un amico, che il glorioso, ma ora piccolo Stato, di cui sono capo, farà tutto il possibile per rispondere alla nobile amicizia e simpatia del popolo inglese».

Alla serata il Re offrì un pranzo ufficiale in onore del Duca di Connaught.

Stamane il Duca ha passato in rivista, davanti al Palazzo della Legazione il corpo dei boy scouts. Nel pomeriggio passerà in rivista le truppe di Atene ed assisterà ad un pranzo seguito da un ricevimento alla Legazione.

RISPOSTA AL DISCORSO DEL RE DI GRECIA

(S) **Atene**, 3 — (Ritardato) — Il Presidente della Camera e i membri dell'Ufficio di Presidenza hanno presentato al Re l'indirizzo di risposta al discorso del trono. In esso si dice:

Il popolo greco è fiero di combattere a fianco delle nazioni democratiche in questa guerra mondiale in cui si decide anche dell'avvenire della nostra razza. Questa alleanza assicura i nostri approvvigionamenti e la nostra preparazione militare e costituisce un prezioso pegno della vittoria finale.

Con la ducia che l'illuminata politica del Governo, che il valore e il patriottismo dei nostri soldati e che l'alleanza con le nazioni democratiche assicurino al Paese, un lieto avvenire, preghiamo Dio di consolidare il trono costituzionale di Vostra Maestà per il bene della Patria.

Il Re ha risposto ringraziando e pregando di trasmettere i suoi calorosi ringraziamenti alla rappresentanza nazionale.

L'OPPOSIZIONE DEI SOCIALISTI AUSTRIACI

Vienna, 5 — (V. Zurigo) Sembra che i deputati socialisti austriaci siano decisi a protestare pressiamente dalla tribuna del *Reichsrat* contro le condizioni nelle quali è stata firmata la pace con la Russia e la Romania. Essi, riprendendo il tema già sviluppato nei loro organi, dimostreranno che i trattati con i massimalisti, gli ucraini e i romeni costituiscono il trionfo dei pangermanisti e dei magiari alle spese delle altre popolazioni austriache.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4 — *Camera* — Il Ministro delle finanze, riferendo sul bilancio, constata essere il primo bilancio di guerra che si chiude in pareggio con le entrate permanenti. I crediti votati si elevano a 8.378.478.488 franchi e comprendono il servizio dei prestiti nazionali, il debito fluttuante e l'aumento degli stipendi dei funzionari.

La Camera approva all'unanimità, con 475 voti, l'insieme del progetto del bilancio.

***

◆ (S) **Parigi**, 5. — *Senato*. – Si approva il progetto di legge che autorizza la Banca di Francia a portare le sue anticipazioni da quindici a diciotto miliardi.

La stampa degli Stati Uniti

E IL DISCORSO DI CZERNIN.

(S) **New York**, 4 — I giornali del mattino pubblicano lunghi commenti al discorso di Czernin.

Il *New-York Herald* scrive: il fatto significativo in questo tentativo di offensiva pacifista sta nella circostanza che essa è effettuata nel momento in cui l'offensiva in Francia dà segni manifesti di insuccesso.

Tutti i giornali affermano che le parole di Czernin dimostrano che l'Austria-Ungheria, è, come la definì Wilson, vassalla della Germania.

Il *World* scrive: Per quanto riguarda il suo governo l'Austria-Ungheria non è oggi molto diversa dall'Austria dell'epoca napoleonica. Come reazionario e come cinico Czernin è un legittimo successore di Metternich. Egli parla con la stessa abilità e con la stessa artificiosità, ma non è padrone di se stesso come lo era Metternich. Per la pace o per la guerra egli appartiene corpo ed anima a Berlino come Londra, Parigi, Roma e Washington hanno potuto constatare.

Sotto il titolo «Czernin mentisce» la *Tribune* esamina le parole di Czernin circa i quattro principi di Wilson e le sue recenti dichiarazioni. Il giornale dice: Non crederete che sia lo stesso uomo che nel febbraio fingeva di allontanarsi dalla Germania e fare gesti disperati di pace agli Stati Uniti. La *Tribune* accenna anche all'epiteto di «mentitore» dato a Czernin da Clémenceau ed aggiunge: Naturalmente Czernin non mentisce soltanto in queste particolare ma in tutta l'attitudine delle potenze centrali riguardo alla pace. Le sue aperture di pace agli Stati Uniti erano false, ma riuscirono in parte a creare confusione con gli alleati ed in parte a coprire quasi il misfatto commesso contro la Russia a Brest Litovsk.

Il *New York Times* dice: Il discorso di Czernin costituisce semplicemente la realizzazione di alcune previsioni. Si doveva attendersi che le potenze centrali si metterebbero a riparlare di pace, quando uno scacco impose loro una sosta nella loro offensiva. E' loro abitudine, di ricorrere alla procedura famigliare dell'intrigo pacifista, quando l'offensiva militare ha un successo. Il giornale vede nel discorso la confessione che l'Austria è in cattive condizioni e, quali che siano le dichiarazioni che essa fa d'imperitura fedeltà alla Germania, si comprende che in fondo al cuore avrebbe il desiderio di staccarsene, se la pace potesse sopraggiungere immediatamente.

Ricordando le parole di Wilson che desiderata la pace non significa nulla, a meno che la pace non comprenda un programma completo e convincente, che stabilisca la giustizia come sola base di una pace realmente duratura, e che bisogna spezzare la potenza tedesca, il giornale termina: Tale è la incrollabile risoluzione degli alleati. Quando Czernin come rappresentante dell'Austria-Ungheria sarà disposto a parlare di una pace che tolga alla Germania ogni possibilità di distruggere la pace del mondo e di rinnovare gli attacchi contro l'indipendenza delle altre nazioni allora, e non prima, gli alleati prenderanno in considerazione le sue parole.

Il Convegno a Roma
delle nazionalità soggette all'Austria

Lunedì e martedì si riuniranno in Roma i rappresentanti delle nazionalità soggette all'Austria Ungheria, come ha comunicato ieri l'altro l'*Agenzia Stefani*.

Noi riteniamo che qualsiasi movimento di nazionalità soggette od oppresse da Stati nemici debba essere visto con simpatia, giacchè la prima politica estera di guerra consiste nel cercar di creare molestie interne ai nemici stessi. E' questa, del resto, la tattica austro-germanica durante la presente conflagrazione. Ma, nello stesso tempo, dobbiamo sceverare e considerare le diverse razze secondo gl'interessi dell'Italia e dell'Intesa.

Quindi, beneaugurando agli ospiti auguriamo a noi stessi, nel contempo, che dal convegno sorta qualcosa di concreto che dia affidamento di propositi seri, e sia garenzia che non si vende fumo, ma che effettivamente i rappresentanti rappresentino non sè stessi od un piccolo gruppo d'idealisti, bensì forze ben preparate a sostenere con tutti i mezzi la causa della propria indipendenza.

Una parte di essi non ha certo fatto una semplice, platonica asserzione, ma in modo tangibile ha dimostrato essere organismo solido, forte di fede e di silenzio.

Gli czeco-slovacchi col sangue di molte migliaia di uomini sui campi di Francia e di Russia, combattendo contro gli austro-tedeschi, hanno consacrato il loro diritto alla libertà e testimoniata all'Intesa la loro lealtà di collaboratori bene uniti, tenaci e valorosi.

Degli altri, polacchi e jugoslavi, le prove – per dirla francamente – non sono state finora molto esplicite.

I primi troppo divisi, prima della guerra e durante la guerra, pare non abbiano trovato ancora il proprio centro di gravità e pur essendo tutti, senza eccezione alcuna, i popoli dell'Intesa simpatizzanti per la causa polacca, si comprendono perfettamente le diffidenze di molti considerando che vi sono corpi volontari polacchi così con gli Eserciti dell'Intesa come con quelli nemici.

***

Nè vale l'espisodio del primo corpo volontario polacco in Austria bruscamente disciolto, a far supporre un allontanamento di tutti o di parte dei polacchi austriaci o tedeschi da Vienna o Berlino.

Onestamente non possiamo considerare come volontari i polacchi a viva forza incorporati nell'esercito tedesco, ma oltre questi confi vi sono veri e propri corpi volontari polacchi, costituitisi nuovamente e combattenti contro di noi.

Ciò rivela l'assoluta mancanza di omogeneità nell'indirizzo del movimento per l'indipendenza polacca; ciò dimostra che i ribelli rimasti in patria non avevano preventivamente nè hanno cercato in seguito, di accordarsi con i fuorusciti per un'azione avente unità di programma.

***

Per gli jugoslavi la questione diventa anche più scabrosa.

E' inutile esumare affermazioni mazziniane come è inutile rimasticare elementi forniti dalle pubblicazioni austriache.

La verità è che un sentimento, o meglio che un sentimento, un irredentismo jugo-slavo non è mai esistito.

Soltanto i serbi, fra tutti gli jugoslavi, si sono sempre dimostrati fortemente compresi di sentimento patriottico e contro l'Austria hanno nutrito un perenne odio fatto di aspirazione allo spostamento dei propri confini sino al limite occupato da genti di razza serba, e il timore che Vienna – come poi in realtà osò tentare – per giungere all'Egeo avrebbe attentato alla loro libertà.

***

L'annessione all'Austria della Bosnia-Erzegovina, la cui popolazione conta 1.800.000 serbi, non poteva non acuire i vecchi odi dei serbi ed un conflitto era prevedibile.

I serbi dell'Intesa hanno sempre cercato di coadiuvare i loro fratelli di razza.

Disordini, rivolte, diserzioni si sono avuti fra i serbi dell'Impero, seguiti da una parte dei croati tra i quali però, forse più che non l'aspirazione a Stato autonomo in una Federazione indipendente jugo-slava, molti vedrebbero volentieri realizzarsi il famoso trialismo cui con tanto zelo si era dedicato l'arciduca Ferdinando che ebbe per veri avversari i soli serbi i più fanatici dei quali, infatti, lo colpirono a morte. Or non è un mistero che i serbi dell'attuale Stato sono alquanto timorosi di certe teorie jugo-slaviche.

***

Ma la parte più scabrosa della questione è quella che riguarda noi italiani più direttamente e che ha subito e subisce la più varie traversie.

In Dalmazia, fra i dalmati non italiani, non si sono mai accentuate e neppure accennate lotte politiche con carattere irredentista.

L'elemento italiano dei paesi dalmati è il solo che abbia al suo attivo delle tradizioni di irredentismo, riaffermato oggi con il numero considerevole di fuorusciti e di volontari combattenti a fianco nostro.

I Morlacchi, Valacchi del mare, e tutto il resto degli abitanti della Dalmazia, ripeto, non hanno aspirazione alcuna.

Si è voluto con il iugoslavismo creare artificialmente uno stato di fatto che non è, e si giura sui dalmati come si potrebbe giurare sugli czechi.

Non abbiamo mire imperialiste, condanniamo anzi l'imperialismo sotto tutti gli aspetti, desideriamo pur noi che un pieno accordo si raggiunga, ma sentiamo intanto il dovere di fare le debite riserve e gli opportuni distacchi.

Per concludere. Gl'incenatori della Jugo-Slavia in alcune capitali alleate non si mostrarono certamente teneri per l'Italia. Meglio così se le cose cambieranno, ma bisogna star con gli occhi aperti per non fare un *marché de dupes* e, sopratutto, per non far il giuoco dell'Austria.

ULTOR.

IL PARERE DI BOSELLI

Intorno alla Conferenza che si terrà in Roma la prossima settimana tra i rappresentanti delle nazionalità soggette in tutto o in parte all'Austria Ungheria; è stato interrogato l'ex-Presidente del Consiglio on. Boselli.

Egli ha detto: confermo in ogni sua parte la recente inscindibile deliberazione della Dante Alighieri. In guardo con simpatia la conferenza di Roma, cui intervengono i rappresentanti di tutte le nazionalità decise a sottrarsi al giogo austro ungarico. L'intento della conferenza è conforme alle tradizioni e alla missione dell'Italia nel Risorgimento delle nazionalità, che mirano giustamente alla propria ricostituzione per debellare il nemico comune, giusta i diritti dei popoli e i voti della civiltà.

***

La Commissione esecutiva del Comitato italo-jugoslavo ha delegato a rappresentare il Comitato stesso al Convegno antiaustriaco di lunedì-martedì in Roma il sen. Volterra, i deputati Canepa, Ciccotti, Pirolini ed il prof. Salvemini.

I redditi delle Dogane

Dal 1° luglio 1917 al 31 marzo ultimo, e cioè nei decorsi nove mesi dell'attuale esercizio finanziario, i proventi delle Dogane sono ascesi a circa 455.000.000 lire, con un aumento sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 98 milioni e mezzo. La previsione, quindi, fatta con la legge di bilancio per l'intiero esercizio in L. 475.000.000 sarà senza dubbio, non solo raggiunta, ma notevolmente superata.

L'ultima decade (21-31 marzo) ha dato un reddito complessivo di L. 17 milioni e mezzo, con un aumento, di fronte allo stesso periodo dell'esercizio scorso, di oltre 6 milioni: cosicchè si sono compensate le minori entrate verificatesi nelle due decadi precedenti, e si è avuto inoltre nel mese un maggior gettito di più di 1 milione rispetto al marzo 1917.

Di grano sono state importate dal 21 al 31 marzo tonn. 27.000 di fronte a tonn. 104.000 introdotte dal 21 al 31 marzo 1917; in tutto il mese tonn. 68.000 di fronte a 330.000 introdotte nel marzo dell'anno scorso; ed infine nei nove mesi dell'esercizio (1° luglio 1917-31 marzo 1918) tonn. 986.000 di fronte a tonn. 1.245.000 introdotte nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

C'è diminuzione, come si vede, ma non tale che si debba abbandonarsi a soverchio pessimismo o a previsioni allarmistiche. Continua l'aumento verificatosi già nel mese nell'importazione del caffè: anche nell'ultima decade di marzo si è avuto un aumento di quint. 770. Nel complesso però, cioè nei primi nove mesi dell'esercizio si sono introdotti quintali 394.000, con una diminuzione di quint. 83.000 circa rispetto all'esercizio precedente.

Un forte aumento nell'ultima decade di marzo si è verificato nell'importazione del petrolio e della benzina: si sono introdotti dell'una e dell'altra merce complessivamente oltre 93.000 quint. con una differenza in più rispetto alla stessa decade del marzo 1917 di oltre 40.000 quint. Per le diminuzioni però verificatesi in precedenza, l'importazione totale dei nove mesi del corrente esercizio presenta, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di soli 182 quint.

Una diminuzione notevole si riscontra nell'importazione dello zucchero. La decade 21-31 marzo segna un'entrata di quint. 2.600 di fronte a quint. 22.000 introdotti nella stessa decade del marzo 1917. In tutto l'esercizio poi (1° luglio 1917-31 marzo 1918) sono stati importati quint. 244.000 circa, mentre nello stesso periodo dell'esercizio scorso se ne importarono 780.000 quint. all'incirca.

Ecco i dati provvisori:

Dal 1° luglio 1917 al 31 marzo 1918		Differenza rispetto all'eguale periodo 1° luglio 1916-31 marzo 917	
Grano.			
Quantità Tonn.	Reddito Lire	Quantità Tonn.	Reddito Lire
985.807	»	— 258.968	»
Caffè			
quintali		quintali	
[illegible]	[illegible]	— 93.683	— 10.741.916
Zucchero			
242.206	23.005.610	— 586.078	— 3.096.847
Petrolio e benzina.			
1.248.538	20.966.873	+ 188	— 607.791

La tassa di concessione d'esportazione ha dato nell'ultima decade L. 786.000 circa con una diminuzione di fronte alla stessa decade del 1917 di lire 200.000: in tutto l'esercizio corrente (nove mesi) la tassa ha fruttato L. 23.600.000, con una diminuzione di poco di più di L. 800.000 rispetto all'entrata avutasi nell'esercizio precedente.

La tassa di consumo sul caffè ha dato nella decade L. 785.000; in tutto l'esercizio L. 15.500.000.

Armi ed Armati

LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO
Previsioni di Repington

(S) **Londra**, 4 — (Ritardato) — Il colonnello Repington parlando del fronte italiano dove non è probabile che la situazione rimanga a lungo così calma come lo è ora, esamina i piani possibili di un'offensiva austriaca e dice:

Il maresciallo Conrad Von Hoetzendorf vorrà senza dubbio debuttare con un attacco improvviso con i suoi grossi cannoni, come già fece. Egli ha recentemente fatto attivi preparativi per estendere il suo fronte d'attacco fino al passo del Tonale ed alla frontiera svizzera.

Il col. Repington aggiunge che non è necessario insistere di nuovo sulla primordiale importanza del mantenimento di una stretta neutralità da parte della Svizzera in questa campagna che sta per aprirsi, e questa neutralità interessa tanto il fronte francese quanto il fronte italiano.

Gli eserciti austro-ungarico ed italiano rimangono di fronte. Le ultime informazioni ricevute dall'Italia parlano di 60 divisioni austriache sul fronte italiano. Gli austriaci tendono principalmente a separare le loro divisioni dalla impresa tedesca ed a raccoglierle per una campagna puramente austriaca.

Gli austriaci si compiacciano senza dubbio di questa sistemazione. Se la grande offensiva tedesca sul fronte occidentale riesce, gli austriaci saranno padroni di attaccare l'Italia per fare come i loro alleati tedeschi. Ma se l'offensiva fallisce, ed essa deve fallire, o non riesce prima che giunga il momento in cui gli austriaci potranno attaccare, perchè allora l'Austria sacrificherebbe i suoi soldati per far piacere alla Germania, la quale ora che la Russia è fuori di combattimento, è divenuta la principale rivale dell'Austria? Il successo o l'insuccesso dell'offensiva tedesca potrebbe per questi motivi determinare il carattere delle operazioni austriache.

Se queste operazioni avranno luogo, non si può negare che gli austriaci sono strategicamente in situazione più vantaggiosa, ma sboccare nel Trentino per le strade e i sentieri divergenti che conducono in Italia e disporre le colonne austriache in modo che esse possano appoggiarsi reciprocamente, non è il compito più facile.

Il gen. Diaz, che è un soldato competente e di fiducia ha, ne possiamo essere sicuri, sorvegliato tutti questi preparativi con grande attenzione e in questi momenti è interamente pronto a parare il colpo nemico. Egli ha avuto il tempo di riorganizzare le sue forze e non c'è voto più caro a ogni cuore italiano che quello di regolare i propri conti con l'Austria e ricuperare il territorio italiano perduto. Un Re cavalleresco, un Governo saldo, un popolo unito e un esercito ardente di vendicarsi danno al gen. Diaz tutti gli elementi di vittoria e nulla procurerà un piacere più grande al popolo inglese che di assistere alla disfatta del nemico ereditario dell'Italia.

I «RAIDS» ANGLO-FRANCESI IN GERMANIA

(S) **Amsterdam**, 5 — Il giornale *Les Nouvelles* scrive: Abbiamo da buona fonte informazioni sui risultati dei recenti *raids* aerei degli alleati in Germania. Nell'ultima incursione su Coblenza vi furono 26 morti e un centinaio di feriti, oltre ad enormi danni alla stazione, ove le bombe traversarono completamente le volte dei sotterranei. Anche l'ultimo *raid* su Treviri ebbe gravi conseguenze. Vi furono 60 morti e centinaia di feriti. Anche la stazione fu molto danneggiata. Numerose vie vicine non sono più che cumoli di rovine.

Il *raid* della scorsa settimana su Colonia ebbe lo stesso successo. La stazione fu varie volte colpita. Una parte degli edifici fu demolita. Un treno militare ebbe i vagoni polverizzati e vi furono morti e feriti. L'Imperatore all'indomani si recò sui luoghi. L'impressione di spavento in Germania è enorme. La popolazione teme nuovi *raids*.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Una Nota *Havas* dice ha sicurante le ultime incursioni degli aeroplani su Carlsruhe le nostre bombe caddero nella stazione, danneggiandola gravemente; vi furono 40 morti e un centinaio di feriti. A Treviri una fabbrica di munizioni saltò; vi furono numerose vittime e danni gravi. Alla stazione di Metz-Sablons le bombe una prima volta danneggiarono gravemente otto locomotive ed una seconda volta fecero saltare un treno di munizioni ed un gazometro; il fuoco si comunicò a vagoni carichi di esplosivi; vi furono oltre 30 morti e danni materiali importanti.

Il *Temps* dice che l'ultima incursione su Coblenza fece 26 vittime e causò enormi danni alla stazione; aggiunge che a Treviri vi furono 60 morti e un centinaio di feriti. L'incursione della settimana scorsa su Colonia ebbe pieno successo. La stazione fu colpita parecchie volte ed alcune parti furono demolite; un treno militare ebbe i vagoni polverizzati, con morti e feriti. L'imperatore visitò Colonia il giorno dopo.

L'impressione di spavento in Germania è enorme. La popolazione teme nuove incursioni.

UN CANNONE AMERICANO
CHE SUPERERA' QUELLO TEDESCO

Washington, 5 — M. Daniels ha disposto per la costruzione d'un cannone a lunga portata capace di superare quello tedesco che bombarda Parigi.

I tecnici assicurano che questo nuovo cannone avrà una portata di 166 km.

Banche e Società

LE SOCIETA' ITALIANE
CHE NON POSSONO ELEVARE IL CAPITALE.

Un decreto, ufficialmente preannunziato ier l'altro, non consente l'aumento di capitale alle Società anonime per azioni aventi un capitale superiore a 20 milioni.

Il consenso potrà essere dato dai Ministri del Tesoro e del Commercio e dal rappresentante di un istituto di emissione.

Salvo errore, sono almeno 40 le società – a cominciar dalle banche – soggette a questo vincolo. Ecco il relativo elenco:

Banca Commerciale Italiana	156.000.000
Credito Italiano	100.000.000
Banco di Roma	75.000.000
Banca Italiana di Sconto	102.212.500
Soc. Istituto Italiano di Credito Marittimo	50.000.000
Società Transatlantica Italiana	20.000.000
Navigazione Generale Italiana Soc. Riunite Florio e Rubattino	120.000.000
Società Lloyd George	20.000.000
Società Nazionale di Navigazione	60.000.000
Società di Navigazione Italo-Americana	40.000.000
Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali	240.000.000
Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo	180.000.000
Soc. Veneta per Esercizio di Ferrovie	24.000.000
Società Ferrovie Nord Milano	24.000.000
Società delle Miniere di Montecatini	50.000.000
Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Piombino	52.000.000
«Elba» Società di Miniere ed Alti Forni	34.000.000
«Ilva» Società di Miniere ed Alti Forni	33.750.000
Società degli Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni	37.000.000
Società Siderurgica di Savona	24.000.000
Società Ferriere Italiane	40.000.000
Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni meccaniche	25.000.000
Società Ital. Giov. Ansaldo e C.	100.000.000
Società Fiat S. Giorgio	22.000.000
Società Fabbrica Italiana Automobili Torino «Fiat»	50.000.000
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	23.962.900
Società per Imprese Elett. Conti	30.000.000
Società Elettrica Riviera di Ponente ing. Negri	25.000.000
Società Elettrica Bresciana	23.500.000
Soc. Anglo Romana per l'Illuminazione di Roma	40.000.000
Soc. per lo Sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia	20.000.000
Società Meridionale di Elettricità	50.000.000
Società Adriatica di Elettricità	36.800.000
Società Officine Elettr. Genovesi	30.000.000
Soc. Lombarda per distribuzione Energia Elettrica	36.000.000
Societ Elettrica Alta Italia	20.000.000
Soc. Ligure Lombarda per la Raffinazione Zuccheri	22.000.000
Società Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici	40.000.000
Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	22.500.000
Società Pirelli e C.	21.000.000

BANCO DI SICILIA

(S) **Palermo.** — Ecco il riassunto della relazioni presentate dal Direttore Generale Gr. Uff. Ricsio al Consiglio Generale del **Banco di Sicilia** sui rendiconti della azienda dell'Istituto per l'esercizio 1917:

AZIENDA BANCARIA

La relazione esordisce con un patriottico saluto ai difensori del suolo e dei destini d'Italia, e a tutti coloro che in questa tragica ora lottano con salda fede per il trionfo di quegli eterni principi di umanità e di giustizia che sono il necessario fondamento del vivere civile. Accenna al Decreto Luogotenenziale che nominò il Gr. Uff. Gaetano Ricsio a Direttore Generale dell'Istituto, e passa in rapida rassegna i principali provvedimenti legislativi del 1917 che toccarono da vicino l'attività degli Istituti di emissione. Ricorda la parte presa dal Banco al collocamento dei titoli emessi dallo Stato per le eccezionali esigenze dello stato di guerra e principalmente a quello dei titoli del IV e V. Prestito Nazionale, con risultati per questo ultimo superiore a tutti i precedenti e che alla data del 4 marzo si concretavano nella cospicua cifra di 120 milioni di lire di sottoscrizione. Rese un tributo di ammirazione alla memoria dell'impiegato Armando Bufardeci caduto da prode sul campo dell'onore e rivolta una lode a tutto il personale per l'opera prestata a servizio dell'Istituto nel 1917, la relazione passa infine ad occuparsi della decorsa gestione, tenuta per non poca parte dell'anno dal precedente Direttore Generale Comm. Squatriti e i cui risultati si riassumono nelle cifre seguenti.

Il **Movimento Generale delle Casse** dell'Istituto ascese nel 1917 alla cospicua cifra di 5.773.893.120.90 lire, segnando in confronto col precedente esercizio l'aumento di lire 1.121.638.717.83. La giacenza di cassa era al termine del 1917 di lire 61.760.655.60.

Il **Montare della Riserva Metallica ed Equiparata**, posseduta al 31 dicembre 1917 a garanzia dei biglietti e titoli nominativi in circolazione, ascendeva a lire 70.789.113 con una differenza in meno rimpetto al 1916 di lire 1.921.646.65.

Gli **Effetti Scontati** nel 1917 furono in numero di 107.586 per complessive lire 302.836.138 con una diminuzione di numero di 57.735 e un aumento di lire 46.891.790.73 al quale concorsero gli sconti di Buoni del Tesoro, consentiti direttamente allo Stato e coi quali fu fronteggiata la persistente contrazione determinata in questo ramo di servizio dal prevalere delle transazioni a contanti.

Le **operazioni di anticipazione** si elevarono a lire 120.707.321,37: segnando un aumento di Lire 39.064.076 e cent. 67 rimpetto alla cifra raggiunta nel 1916. A chiusura dell'esercizio il credito dell'Istituto per le anticipazioni consentite era di lire 27.326.690,01.

Il **Credito verso i consorzi granari** per cambiali loro scontate, che raggiunse la cifra di Lire 13.429.890,12 risultò completamente estinto alla data del 20 settembre 1917. Il **movimento generale dei conti aperti** alle varie Amministrazioni dello Stato in dipendenza dei **servizio degli approvvigionamenti** si concretò, tra incassi e pagamenti, nella notevole cifra di L. 453.197.750,19, che rispecchia la importanza del servizio reso dal Banco allo Stato in questo notevole ramo della sua attività.

Il complessivo montare delle compere e delle vendite delle **divise estere**, si adeguò alla cifra di L. 26.168.136,44 nel 1917. La somma totale dei crediti del Banco verso l'estero ammontò alla fine dell'anno decorso a L. 14.332.894,06. La creazione dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero ha segnato l'inizio di una nuova fase nell'azione del Banco in questo ramo di operazioni in armonia con le norme statuarie e regolamentari del nuovo grande Ente.

I **titoli di proprieta' dell'Istituto** erano inscritti in bilancio al termine del 1917 per L. 33.734.776,61.

Gli accreditamenti e gli addebitamenti nei conti coi *corrispondenti* raggiunsero, insieme, la cifra di lire 623.938.026,56 con una diminuzione di lire 61.449.325,36 in confronto col 1916. Il debito dei corrispondenti alla fine del 1917 salì a 5.781.203,44 lire. I fondi liquidi presso i *corrispondenti all'Estero* ascendevano, alla stessa data, a lire 2.748.173.

La *massa di rispetto*, il cui importo, alla fine del 1916, era di lire 15.213.326,36, figurava al termine del 1917 in lire 15.595.050,40.

La *Riserva speciale*, costituita con la fruttificazione della scorta d'oro, investito in titoli esteri, da lire 2.114.998,44, nel 196 si elevò al 31 dicembre 1917 a lire 2.613.609,55.

Il montare complessivo dei *biglietti in circolazione*, la cui media annuale fu di circa 227, 1 milioni, contro 161 nel 1916, alla fine del decorso esercizio ammontava a lire 310, 5 milioni circa, con un aumento di circa 120,5 milioni.

Il montare dei biglietti emessi per conto dello Stato fu costantemente in rialzo in dipendenza dell'accresciuta cifra delle anticipazioni straordinarie e dello sviluppo della cifra richiesta dai bisogni dell'approvigionamento; il volume della circolazione per conto del commercio subì varie oscillazioni non sempre rispondenti al movimento dei conti coi quali ha rapporti causa il sistema introdotto, in seguito alla sospensione della riscontrata, per il quale, a fin di decade, ciascuno Istituto sottrae dalla propria circolazione, per conto del commercio il montare dei propri biglietti esistente nelle Casse degli altri due. La circolazione in media per conto dello Stato fu di lire 180,7 milioni circa; e quella per conto del commercio di milioni 47 circa. Il rapporto percentuale tra la riserva e la circolazione per conto del commercio oscillò tra il minimo di 34,03 e il massimo di 301,19.

Il movimento totale dei **Titoli nominativi** si concretò nel 1917 nelle considerevoli cifre, trasmissione ed estinzione, di N. 1.040.[illegible] titoli per l'importo di lire 2.[illegible].046.410,[illegible].

A fin d'anno ne rimasero in circolazione N. 134.045 per lire 102.190.487.30. I **Titoli apodissari** emessi furono numero 255.522 per lire 345.206.189.68 con una giacenza media annuale di lire 46.119.859,71, il numero dei **Vaglia** emessi fu di 293695, e il loro importo di lire 835.927.902,36 con una giacenza media di lire 32.716.976,10.

Le giacenze decadali dei **Conti correnti e interesse** furono in discesa dal gennaio al giugno 1917, ma in seguito cominciarono a segnare maggiori cifre e chiusero l'annata con la somma di lire 38.786.005,38 che supera di lire 12.439.907,23 quella corrispondente del [illegible].

Gli **Utili lordi** dell'esercizio ascesero a lire 8.263.604.46; le **Spese**, gli **Oneri fiscali**, etc. ammontarono a lire 6.392.712,65; che segnano rispettivamente nel confronto con le analoghe cifre del 1916 un aumento di lire 783.624.60, e una diminuzione di lire [illegible].

Il risultato economico della gestione si concretò, pertanto, nella somma complessiva di lire 1.[illegible].094.81 di **Utili netti**.

FILIALE DI TRIPOLI

L'attività della Filiale si svolse nel decorso esercizio in condizioni punto favorevoli al suo progressivo incremento; ma non fu tuttavia senza importanza.

Il movimento di cassa ammontò nel 1917 a lire 47.573.147; presentando un aumento di lire 7.928.555 a fronte della corrispondente cifra del 9156.

La maggior parte di tali operazioni vennero compiute con o pel tramite di N. 319 Istituti intermediari sparsi in tutta l'Isola ed annoveranti oltre 44 mila soci con un patrimonio responsabile di 214 milioni.

Detti Istituti avevano inoltre al 31 dicembre ultimo un patrimonio proprio di lire 3.035.744, depositi per L. 15.263.341 e cambiali in portafoglio per L. 9.148.426.

Le operazioni dirette con gli agricoltori crebbero da circa lire duecentomila nel 1916 ad oltre un milione nel 1917 in dipendenza della cura posta dalla sezione nel non far mancare in questo momento i necessari aiuti agli agricoltori anche isolati.

Al 31 dicembre ultimo si aveva un resto di N. 8.000 effetti a scadere – quasi tutti di pertinenza delle Casse Provinciali di credito agrario per L. 4.610.951.76 il bilancio dell'esercizio 1917 si è chiuso per le Casse provinciali con un utile di L. 135.273.00 e per la Sezione con una perdita, dovuta alla mancanza di un patrimonio proprio, che si propone di colmare con erogazioni dell'Azienda bancaria.

CASSA DI RISPARMIO

Notevole fu l'incremento dei depositi raccolti dalla Cassa di Risparmio del Banco, cresciuti da L. 81.590.163 in N. 39338 libretti al 31 dicembre 1916 a L. 110.306.130 in numero 46857 libretti al 31 dicembre, ultimo.

L'utile netto fu di L. 125.138,34 di cui 112.642,81 lire, furono portate in aumento ai risultati economici dell'azienda bancaria; e di L. 12.516,65 furono devolute al fondo di riserva della Filiale a norma di legge.

CREDITO FONDIARIO

L'azienda pur avendo incontrato difficoltà nella sua liquidazione a causa della guerra, ha mantenuto saldo il suo bilancio.

Le semestralità arretrate subirono qualche aumento ascendendo al 31 dicembre a L. 2.032.081.13.

Il capitale dei mutui per le maturazioni verificatesi si ridusse al 31 dicembre a lire 2.300.042,09 per quelli 5% e a lire 11.241.165,41 per quelli 3.75%.

Così le cartelle fondiarie in circolazione, per effetto degli operati sorteggi, si ridussero a L. 2.272.000 quelle tipo 5% e a L.11.354.000 quelle tipo 3.75%.

La Cassa presentò durante l'anno un movimento complessivo di lire 3.483.565,61, così distinto: Introiti L. 1.717.690,66; esiti L. 1765.874,95.

Gli utili dell'esercizio ascesero a L. 188.407.11 che però, per effetto di ammortamenti eseguiti, tra cui L. 97. 257.96 del fondo svalutazione dei titoli, si ridussero a L. 90.607.62, le quali vanno ad aumentare tuttavia la riserva suddetta.

Inoltre l'Azienda ha aggiunto ai propri titoli altre lire 100.000 del nuovo consolidato 5% sottoscrivendo per pari cifra.

CREDITO AGRARIO

La Sez. di Credito Agrario fece nel 1917 per conto proprio e per conto delle Casse Provinciali di Credito Agrario che essa amministra operazioni per complessive lire 7.203.633,33.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decreto Luogotenenziale col quale si accorda una quota governativa di concorso, a favore dei Comuni, i cui bilanci siano in pareggio a causa della riduzione dei canoni daziari, concessi agli appaltatori.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, ed in quello del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario 1917-918.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri reali

I seguenti ufficiali dell'arma dei RR. CC. sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare 1918:

Ceo cav. L. magg. leg. Palermo, promosso maggiore per merito di guerr. — Boschi E. capitano id. Firenze, id. capitano id. – Imma F. id. id. Roma già nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra.

Fanteria

Fanteri cav. U. magg. dep. 7 alpini. trasf. dep. 3° alpini è collocato fuori quadro dal 12 marzo 1918.

Bernardini cav. F. id. id. 10 fant. id. id. 47° fant. – Scopetta Pallotta cav. A. id. 13° id., id. id. 10 id. – Simone cav. S. id. 7 id. id. id. 13 id., dal 4 febbraio 1918 – Vaccaro cav. M. id. 71 id. collocato f. q. dal 25 marzo 1918.

***

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare 1918:

Boccalandro cav. U. colonn. comand. brigata Avellino già promosso magg. per merito di guerra – Patrini cav. B. id. id. 50° fant. id. ten. colonn. per merito di guerra – Bonandi cav. G. id. in aspettativa, id. id. id. per merito di guerra – Somma cav. U. id. comand. reparto mitraglieri Fiat, id. id. – Marini cav. E. id. a disposiz. Min. guerra id. id. – Nicotra cav. S. id. in aspettativa id. magg. per merito di guerra – Sterio cav. A. id. id. id. ten. colonn. per merito di guerra – Basso cav. G. id. a disposiz. Min. guerra, id. id. id. per merito di guerra – Rossi cav. A. ten. colonn. dep. fant. Genova G., promosso id. id. per merito di guerra.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona, 5 — *Vittuaria e servizio di approvvigionamento.* – D'ora innanzi il servizio di vittuaria resterà qui adoppiato dal servizio di approvvigionamento.

Il Consiglio com.le ha ratificato una proposta in merito della Giunta, e così verrà istituito un grande ufficio di approvvigionamento municipale.

Da 200 mila lire il funzionamento relativo verrà portato ad un milione.

L'aumento di stipendio agli impiegati comunali. Il Consiglio com.le, su proposta della Giunta, ha deliberato che ai dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni del Comune venga corrisposto un aumento di stipendio oltre l'indennità caro-viveri.

Treviso, 5 — *L'ospedale prov.le di Treviso si riaprirà a Bologna.* — E' prossima la riapertura del nostro ospedale provinciale in Bologna nella villa dei conti Ranuzzi, in località Medola, presso Borgo Panigale, a brevissima distanza dalla città.

L'ospedale accoglierà ufficiali e soldati della regione Veneta invasa per conferire un carattere patriottico speciale all'istituzione.

Apprendiamo, e non senza vivo dolore, che i proprietari di ville e di strade in prossimità alla villa Ranuzzi protestano contro il locatario di detta villa, comm. Ferrario, dicendosi danneggiati sia per il deprezzamento che, secondo loro, subiranno le ville di tutta quella zona e sia, anche, pel logorio che subiranno le strade interne per il passaggio degli autocarri necessari al trasporto dell'arredamento ora e dei malati poi.

Torino, 5 — *L'avventura di un reduce d'America.* — Ci scrivono da Pinerolo:

La sig.ra Panna Teresina, approfittando della temporanea assenza dalla città del marito Vitale Adamo – tornato da poco dall'America con un buon gruzzolo – si recò a teatro dove ebbe la gradita sorpresa di trovare, tra gli attori, un suo vecchio adoratore. Fatto avvertire il giovane i due s'incontrarono e stabilirono di allontanarsi da Pinerolo prima dell'arrivo del Vitale, il quale, tornato, trovò la casa deserta e constatò amaramente che nel baule mancavano 40 mila lire in cartelle del nuovo Prestito.

Informato l'ufficio di P.S. i due amanti sono stati trovati stamane nella nostra città e sono stati tratti in arresto.

Italia Centrale

Ravenna, 5 — (P. P.) — *Per il nostro Porto.* Ieri ebbe luogo alla Camera di Commercio l'adunanza delle Rappresentanze degli Enti locali interessati, e cioè Provincia – Prefettura – Camera Commercio – Comune – Genio Civile – Capitaneria di Porto – Armatori, per esaminare e discutere il piano regolatore della Darsena, Canale Candiano e Porto Corsini.

Dopo esauriente discussione venne all'unanimità approvato il piano regolatore di tutti i lavori portuali, da eseguirsi in un periodo di circa dieci anni e che ammontano ad oltre 30 milioni.

Firenze, 5 – *La sottoscrizione del Comitato com.le* per le famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi, ha raggiunto L. 3.691.278,34.

— *Per i profughi impiegati postali, telegrafici e telefonici.* — Ebbe luogo ieri la riunione del Comitato di soccorso pro-profughi del personale postelegrafonico. Il pres. comm. G. Mariani lesse una lucida relazione della complessa opera esplicata dal Comitato sia per ciò che riguarda la raccolta dei fondi, quanto per ciò che riflette la distribuzione di sussidi e indumenti ai profughi. Le somme raccolte ascesero a L. 3.390,15 che furono quasi totalmente erogate in sussidi e nell'acquisto di 10 libretti postali del V Prestito sorteggiati a profitto di 10 profughi.

— *L'istruttoria contro il deputato Corsi.* — La notizia, corsa in questi giorni, che il processo intentato dall'impiegato dei magazzini militari, sig. Donne per truffa contro il deputato Corsi, sia stato aggiornato all'8 di maggio, è insussistente, non essendo ancora terminata l'istruttoria contro lo stesso Corsi.

— *Detenuto che riesce a sfuggire ai carabinieri.* — Ieri in una diligenza di campagna, accompagnato da due carabinieri, veniva trasportato nella nostra città il militare Gino Corsasi che doveva rispondere al nostro Tribunale di un reato militare. Ad un certo punto il Corsasi, liberatosi non si sa come dalle manette spiccò un salto fuori della vettura dandosi poscia alla fuga. I carabinieri non riuscirono a raggiungerlo.

Italia Meridionale

Napoli, 5 — *Conferenza Labriola.* — Il 14 corr. al «Politeama» l'on. A. Labriola parlerà sul tema *Terra, coloni e capitalismo nel mezzogiorno della città.* Il ricavato della vendita dei biglietti andrà a favore del Patronato scolastico.

— *Arresto dei ladri di pelli.* — Dopo accanita colluttazione con le guardie, vennero iersera arrestati Enrico D'Ambrosio, Antonio Botta, Salvatore Sarnachiaro e Ciro Lino, per aver rubato ingenti quantità di pelli che, messe in sacchi, avevano nascosto in un fossato.

Napoli, 5, ore 10. *Per la mancanza dell'olio* ha avuto luogo una riunione di deputati e senatori residenti in Napoli per discutere circa i mezzi per provvedervi la nostra città.

Hanno parlato gli on.li Girardi, Rodinò, Ariotta e Gargiulo.

E' stato inviato un telegramma all'on. Orlando pregandolo che accordi un'udienza a una Commissione napoletana di senatori e deputati della quale farà parte pure il Sindaco allo scopo di prendere gli accordi opportuni circa l'invio dell'olio a Napoli.

Benevento, 5 — *Agitazioni tra i coltivatori di tabacco.* – I coltivatori di tabacco di queste campagne, nelle quali quella del tabacco è l'industria agraria più importante, si agitano per non aver ottenuto dal Min. delle Finanze il richiesto aumento di prezzo per l'aumento del costo della mano d'opera, delle materie prime, delle tasse e dei generi necessari alla vita.

Isole

(S) **Palermo**, 4 — Ernesto Lemonon e Maurizio Mignon hanno tenuto due conferenze sui rapporti economici e sulle relazioni intellettuali fra l'Italia e il mezzogiorno della Francia: nel teatro Massimo di Palermo, alla presenza di tutte le autorità civili e militari e numerose persone, e dove anche il Sindaco ha pronunciato un discorso inneggiante all'unione latina; e nell'aula massima dell'università di Catania, alla presenza del Prefetto e sotto la presidenza del Rettore, il quale ha auspicato la vittoria comune ed ha inviato un fervido saluto ai soldati francesi ed inglesi che ora salvano il mondo.

Drammi di terra e di mare

TERRIBILE INCENDIO IN AMERICA

(S) **Kansas City**, 5. — Un incendio ha distrutto 27 edifici. I danni sono valutati da tre a sette milioni di dollari.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - X SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maggio – *Giudici*: avv. Pironti e Miranti – *P. M.*: cav. Rabbiani.

Il processo Cortese e compagni.

Anche nell'adunanza di ieri si acuì più che mai il dissidio tra Luca Cortese e i suoi coimputati.

Terminate le contestazioni al Piatti (*falso comm.* Vittorio Diatto) si passò all'interrogatorio di Giovanni Martinenghi, suddito svizzero, il quale, trovandosi in cattive condizioni finanziarie, chiese al notaio Piatti un'occupazione. Questi, dopo molte promesse, lo indusse a passare per il comm. Ferraris e chiedere al comm. Manfredini, direttore del Credito Centrale del Lazio, una proroga ad alcune scadenze.

Il Martinenghi accettò e così accettò anche per parecchie volte fino a che fu arrestato ed ora deve rispondere di correità nella truffa commessa in danno del Credito Centrale del Lazio e di falso in scrittura privata.

A richiesta del presidente, il Martinenghi ammise di aver scritto nell'*Hotel Metropole* di Milano, sotto dettatura di Colasso; in quell'occasione erano presenti anche il Cortese ed il Piatti. La lettera era indirizzata al comm. Pio Falchi e fu sottoscritta con le firme del comm. Dante Ferraris e del comm. ing. Vittorio Diatto. Nella lettera si assicurava che entro una quindicina di giorni sarebbero stati versati al Credito Centrale del Lazio due milioni e mezzo.

Sempre a domanda dell'egregio presidente cav. Maggio, il Martinenghi affermò che il Colasso non doveva ignorare la sostituzione di persona.

Il Martinenghi dichiarò pure che fu il Piatti, del quale era amico da molto tempo, a presentarlo al Cortese. In quell'incontro il Cortese gli consegnò la sua carta da visita sulla quale era scritto: *conte, professore, segretario generale del Sindacato Siderugico, Fondatore e presidente della Società Editoriale Italiana, Proprietario del Tirso ecc. ecc.*

Proseguendo nel suo interrogatorio, il Martinenghi disse che aveva accettato di assumere la parte del Ferraris perchè gli era stato promesso un mutuo di cinquemila lire e un posto nel Sindacato Siderugico.

Il Cortese tentò di parlare per mettere – secondo lui – le cose a posto ma il presidente non gli concesse la parola per non spezzare l'interrogatorio del Martinenghi.

Infine spiegò come avveniva il fatto materiale delle scritture: «gli disse – Colasso dettava, Piatti scriveva, io firmavo.

Avv. Gregoraci – Perchè dettava Colasso?

Martinenghi – Non avendo io fatto nessuna domanda, naturalmente non mi fu data nessuna spiegazione.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

1° Concerto della S. I. M. M. – Claude Debussy.

La Soc. Italiana di Musica Moderna dedicando il suo concerto di ieri a sola musica di Claude Debussy, dieci giorni dopo la sua morte, ha compiuto nobile opera di commemorazione e di consacrazione, tanto più notevole in quanto il reverente omaggio si è manifestato con una esecuzione sotto ogni riguardo degna di encomio.

Più della sonata per violino e pianoforte, che porta la data del 1917, allorchè il maestro era crudel distrutto dalla malattia inesorabile che doveva anzitempo portarlo alla tomba, sonata, la quale non ha pregi singolari di contenuto nè di forma, e che ebbe ieri liete accoglienze solo per merito della esecuzione eccellente del Corti e del Casella, il resto del programma presentava grande interesse, anche perchè, sia pure per sommi capi, esso toccava l'intera attività del Debussy nel campo della musica da camera...

Così le deliziose *Trois chansons de Bilitis* (1898), dette dalla Montjovet con quella mirabile sicurezza e quello squisito intuito, che le hanno subito acquistato così unanime ammirazione, ebbero vivissimo successo come entusiasmarono, nella splendida esecuzione della Montjovet, *C'est l'extase langoureuse* e *Green*, tratte dalle *Ariettes oubliées* (1888).

Un vero trionfo ottenne poi la Montjovet nel significativo *Noël des enfants qui n'ont plus de maisons*, una canzone da bimbi ingenua colla stessa sua raffinatezza, e della quale nel 1916 lo stesso Debussy scrisse le parole, che si chiudono auspicando la vittoria della Francia.

«Nous n'avons plus des maisons
«Les ennemis ont tout pris,
«Jusqu' à notre petit lit
«Ils ont brûlé l'école et notre maître aussi
«Ils ont brûlé l'église et Monsieur Jésus-Christ
«Et le vieux pauvre qui n'a pas pu s'en aller!
«Noël! Ecoutez-nous, nous n'avons plus de petits sabots
«Mais donnez la victoire aux enfants de France».

Dall'ispirato canto si volle la replica.

Alfredo Casella interpretò con profondo intuito e giovandosi della sua tecnica, che non ha rivali nell'esecuzione della musica moderna, *Reflets dans l'eau* e *Hommage à Rameau* – dalla prima serie di *Images* (1904) - e la umoristica *suite Children's corner* (1908). Egli pure, che fu della Montjovet accompagnatore inarrivabile, fu festeggiatissimo, come Mario Corti (1° violino), Giacinto Spada (2° violino), Gustavo Gatti (viola), Tito Rosati (violoncello) abbero meritati applausi nello splendido *Quartetto per archi* (1894), una delle più significative pagine del Debussy di cui i quattro valorosi musicisti furono eccellenti esecutori.

Un vivo successo dunque: e soprattutto un significativo omaggio alla memoria di un grande musicista, manifestatosi attraverso il contegno raccolto e reverente dell'eletto e folto uditorio, e la valorosa commossa esecuzione degli interpreti.

— Venerdì 10, 6° ed ultimo concerto della S. I. M. M.

IL «SALON» DELLA TRIENNALE A PARIGI

Parigi, 5 — Il 15 corr. si aprirà l'esposizione della «Triennale» nella sala La-Case vicino al Louvre.

Vi parteciperanno gli artisti di tutte le età e delle varie società artistiche francesi.

***

Drammatica. — Si annuncia imminente la rappresentazione in Italia dell'ultimo dramma scritto in francese, di Lucio D'Ambra: *La frontière*.

Fu dato con successo a Parigi, protagonista Bertha Bady.

— *Novità.* – *Grido nell' ombra* di Pietro Bempolle del Tindaro, dramma in 3 atti; *Il sogno di Flavio*, poema drammatico di Giovanni Massaino; *Aristocrazia Nera* di Nino Berrini, commedia.

***

Lirica. — Il celebre scultore nostro, Pietro Canonica, ha scritto un'opera in 3 atti, su libretto di Carlo Bernardi, intitolata *Un dramma in Corinto.*

***

Varie. — Adelina Patti viaggiava con dei guardaroba di mole impressionante. In una tournée nel Sud-America portò con sè 44 casse di abiti; un'altra volta indossò, in poche settimane, più di 60 costumi e tre della *Traviata*, soltanto costavano 25.000 lire!

— Ecco un graziosissimo aneddoto, relativo a Servais, il celebre violoncellista belga.

Una signora di Bruxelles gli scrisse una volta un biglietto così concepito:

«Giovedì prossimo darò una grande serata, preceduta da un pranzo: sarei felicissima di annoverarvi fra i nostri convitati.

«P.S. — Non dimenticate di mandare il vostro violoncello».

Servais rispose subito:

«Un affare importante mi obbliga a partire da Bruxelles; con vivo dispiacere non potrò perciò essere dei vostri commensali giovedì prossimo.

«P.S. — Secondo il desiderio espressomi, vi mando il mio violoncello».

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Il sogno di Simonetta

[illegible]

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

— Sono felice della fortuna del tuo amico. Poichè ha ingegno, ha ora sottomano gli elementi necessari per eseguire un bel quadro...

— Non indovini, proseguì Bachelin; quali rapporti questa combinazione della modella ha suggerito alla mia mente?

— In verità, no; mormorò Clara fingendo meraviglia.

— Ebbene, ho pensato che la modella ideale e la tua vecchia amica fossero che una sola persona.

— Che idea pazza! Le due..cose, non hanno assolutamente nulla di comune, puoi esserne certo. E ne vuoi una prova? La mia vecchia non è ancora andata da Galard, nè vi andrà tanto presto, perchè è in viaggio.

— Ah! è in viaggio? fece Andrea, lasciando trapelare una certa incredulità.

— Sembra che lo metti in dubbio!

— No,...io ..ti credo perfettamente . Solo ciò distrugge il romanzetto che la mia immaginazione aveva imbastito ..e mi rincresce.

— Ah! tu pure fai dei romanzi!!..esclamò Clara, ridendo.

Un colpo lieve alla porta l'interruppe.

— Avanti! disse.

Simonetta Dubourg comparve sulla soglia. Fece un gesto di sorpresa e restò esitante.

— Entra, entra, mia cara, disse Clara...conosci mio cugino? Ma sì...vi siete già incontrati altra volta qui da me...tuttavia posso ripresentarvi... Il signor Andrea Bachelin... La signora Simonetta Dubourg.

Scambio di saluto, inchino profondo e rispettoso da parte del pittore con un tantino di sorpresa e di ammirazione nello sguardo.

Poi ognuno prese posto e il rosario delle banalità snocciolò.

Forza maggiore!.. Bachelin non poteva proseguire la conversazione iniziata con la cugina, e la signorina Dubourg non poteva iniziare il capitolo delle confidenze che tanto le stavano a cuore.

Ne risultò in capo a dieci minuti un impaccio generale. Ma Andrea ci mise poco a capire che era di troppo fra le due amiche, e con un pretesto puerile se la svignò.

Le giovani se ne curarono poco, tanto era la smania di restare sole. Appena la porta delle scale si richiuse dietro al pittore, Clara chiese:

— Come è andata stamane? Racconta.

— Oh, mia cara! seduta deliziosa!..che autorizza alle più lusinghiere prospettive.

— Ah, ah!...Il filtro comincia ad operare!... Che ti avevo detto?

— Tu hai predetto tutto quel che succede... tutto quel che succederà. Sei l'amica la più devota, la più perspicace e la più abile che si possa immaginare...Come ringraziarti?..come provarti la mia riconoscenza?

— Non tanta furia, di grazia! Mi sembri sulla buona via.. Ma, insomma, finora non hai ottenuto nulla..Quando avrai portato vittoria completa mi ringrazierai...prima, no.

«Parliamo innanzi tutto d'affari. Credo che questa volta ti sarai fatta dare un acconto sul prezzo convenuto.. A quanto dicono questa è l'usanza.

— Come sei prosaica, Clara mia! Fermarsi su questioni simili su dettagli così bassi! .

— Brava sciocca! A te questi dettagli non interessano perchè il signor Dubourg ti ha lasciata in modo che non hai che da tagliar i cuponi. Ma mica tutti sono in tali condizioni.. mica tutti hanno trentamila lire di rendita!

— Su, via! non andare in collera. Se ti sembra che io passi i limiti del disinteresse è che ho altro per la testa. Puoi capirlo.. Sii dunque indulgente, e lasciami raccontare.

— Ti ascolto.

— E' stata una bella mattinata, sai!..Maurizio m'attendeva con impazienza...è parso felice, felicissimo di rivedermi..mi ha fatto chiacchierare tanto su me, sulla infanzia, sulla mia famiglia, sul mio matrimonio...sull'educazione e l'istruzione che ho ricevuta .insomma su tutto ciò che poteva permettergli di farsi un'idea esatta sulla mia personalità, su quel che valgo, su quel che penso.

— E' un indizio favorevole. Prova che si interessa di te e che preoccupi la sua mente.. via, via, che tutto va bene...

— Lo credo anch'io, mormorò Simonetta; tanto più che oggi mi ha detto nettamente che gli piaccio moltissimo.

— Di bene in meglio. Non è ancora una passione d'amore ardente, entusiasta, vulcanica, ma è il preludio. Si potrebbe chiamare in termine militare lavoro d'approccio...se si trattasse di una fortezza disposta a resistere. Ma tu non sei una fortezza, e se lo fossi, non dimanderesti di meglio che capitolare.. quindi...

— Quindi, completò Simonetta; il confronto non è giusto...O in ogni caso arrischiato e quasi offensivo per me. Da un'altra me ne offenderei, ma da te..

— Diventi suscettibile? No, via, non saresti più la mia Simonetta, la Simonetta retta, franca, semplice che mi piace tanto...Ritiro ad ogni buon conto il confronto che ti urta e... torniamo a Galard. Dimmi: come ti guarda?

— Uhm!...è difficile a dirsi..

— Prova.

— Mi guarda con due occhi...

— Diavolo...non potrebbe mica fare diversamente.

— Lasciami finire...Con due occhi, ora timidi e dubbiosi, ora ardenti...

— Buon segno... ottimo segno! Decisamente non c'è dubbio: il signor pittore sta lì lì, per prender fuoco...fra poco esploderà...Ancora un paio di sedute e...punfete! te lo vedrai a piedi.

— Può darsi.

— Ho la convinzione che ne sei sicura.

— Lo spero. Ma di certe cose si è sicuri solo quando si sono viste realizzate. Dopo tutto non c'è che d'aver pazienza.., presto saremo fuor di dubbio.

— Oh, io lo sono già! vedo una domanda di matrimonio a breve scadenza.

Simonetta abbassò gli occhi senza rispondere.

— Però, disse poi, dopo un breve silenzio; ho degli scrupoli.

— E quali?

— Riguardo al primo incontro, quando, come ti ho detto, gli ho narrato di esser povera e di avere tutti i parenti poveri. Ho fatto male a dire questa bugia. Non credi che quando saprà la verità...

— Ah cara mia! ecco uno scrupolo del quale puoi fare a meno.

«Ti garantisco che questa...bugia non può concorrere in alcun modo a dare a Galard cattiva opinione di te. Ma qual'è l'uomo che sarebbe contrariato scoprendo ad un tratto che sua moglie possiede trentamila lire di rendita invece che zero? Ti consiglio anzi di non svelargli questa... inezia, che all'ultimo momento, alla vigilia del del giorno in cui andrete innanzi al sindaco. Almeno, così, sarai più che sicura che il tuo fidanzato non agisce per interesse.

— Hai ragione. Gli nasconderò, dunque la mia ricchezza il più a lungo possibile. Non gli dirò la verità che quando sarò più che certa che mi ama.. che mi ama per me stessa.

— Sarà prudente, concluse Clara.

— Ma ho pure un altro scrupolo e un altro rimorso...avergli dato un falso nome. Non so proprio a quale istinto ho obbedito nel dirgli che mi chiamo Simonetta Guibert.

«Non solo questa bugia è ridicola e può indisporlo contro me, ma è pure pericolosa... perchè mi ha condotta ad una spiegazione fantastica con la portiera per farle capire che se arrivavano lettere per Simonetta Guibert erano per me.

«E ieri sera è arrivato infatti un biglietto a questo nome... un biglietto di Galard che mi preveniva di andare stamattina alle dieci invece che alle nove e mezza, come avevamo convenuto, perchè doveva, prima uscire. Temo che quella pettegola della portiera, in possesso del segreto...lo sveli a tutti. Se per disgrazia lo zio venisse a trovarmi uno di questi giorni, e come sempre si fermasse nel suo bugigattolo, puoi esser certa che la portiera si affretterà a raccontargli che ricevo lettere sotto falso nome.

(Continua)

CRONACA DI ROMA

Riunione a Palazzo Braschi

PER IL PREZZO DELLA CARNE.

Un comunicato ufficiale reca: Per esaminare con la dovuta diligenza ed obbiettività le cause che, a torto, o a ragione, sono state indicate in questi ultimi giorni come determinanti del rialzo eccessivo del prezzo delle carni da macello nella Capitale e di addivenire a misure che valgano ad impedire illecite speculazioni, si è tenuta ieri, a Palazzo Braschi, una riunione dei rappresentanti delle varie autorità governative e comunali, presieduta da S. E. l'on. Bonicelli, Sottosegretario all'Interno.

L'esame esauriente delle condizioni del mercato generale del bestiame da macello, strettamente legato all'attuale situazione del patrimonio zootecnico nazionale, ha messo in evidenza ancora una volta la difficoltà di regolare efficacemente i prezzi delle carni, specialmente bovina, il cui aumento – è bene che la cittadinanza sappia e voglia tener sempre presente – dipende essenzialmente da cause generali che hanno avuto ripercussione ovunque.

Poichè, tuttavia, per Roma esistono particolari condizioni di mercato che aggravano, di fronte alle altre località del Regno, la situazione odierna, sono stati concretati provvedimenti speciali, che, si ha ragione di ritenere, avranno immediata benefica influenza sulla limitazione dei prezzi e varranno così a migliorare l'approvvigionamento carneo della Capitale, eliminando il pericolo sempre crescente e mi[?] nacciose dei rialzi di natura artificiosa e speculativa.

***

Fin qui l'ufficiale comunicazione. Plaudiamo al l'interessamento del Governo circa un problema che interessando la Capitale interessa tutta la nazione; e ci auguriamo che per gli annunziati provvedimenti si tenga conto di quanto fu ripetutamente pubblicato dal *Popolo Romano* circa le vere cause del rialzo esorbitante dei prezzi della carne in Roma, mentre che in parecchie provincie i prezzi sono la metà di quelli di Roma.

QUIRINALE — Ieri mattina l'esposizione di Belle Arti degli Amatori e Cultori fu visitata da S.M. la Regina Elena, da S.A.R. il Principe Ereditario e dalle LL. AA. RR. le Principessine, accompagnati dal conte Bruschi-Falgari e dal comandante Bonaldi.

L'augusta Signora s'intrattenne ad osservare con molto interesse le opere esposte nelle varie sale del Palazzo, compiacendosi vivamente del risultato della Mostra.

La Regina fu ricevuta ed accompagnata dal presidente on. Manfredi, dal vice-presidente Nicolini, dal segretario A. Rossini e da alcuni consiglieri della Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti.

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette in in private udienze il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina; segr. della S. Congr. Concistoriale ed il Card. Oreste Giorgi, penitenziere maggiore.

— Inoltre ha ricevuto mons. Agostino Lotteri; p. Alberto Maria Gebhard, proc. gen. delle comp. di Maria e delle figlie della Sapienza con il collegio di Monfort; duca di Bomarzo con la famiglia, cav. Giovanni Battista della Marina con signore; signora Maria Fitz Gerald.

— S. E. ha annoverato tra i Cardinali componenti la S. Congr. del S. Offizio i Cardinali Andrea Frühwirth ed Oreste Giorgi.

— Avendo mons. Gioacchino Mamede de Silva, ausiliare di Campinas, rinunziato la diocesi di Cantinga, a cui era stato trasferito, S.S. ha nominato a detta sede mons. Emanuele Nogueira Duarte di Rio Preto nell'archidiocesi di Marianna.

Mondo politico. — Ieri sera sono partiti il Ministro on. Meda ed i Sottosegretari di Stato on. Indri ed on. Roth.

Onorificenza. — Il sig. Vittorio Biagioni, per i suoi meriti artistici, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi.

S. P. Q. R.

Calmiere sulle carni bovine. — I Prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 12 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti: Quarto anteriore: carne con osso al kg. L. 7,50 – Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 9,50 – id. senza osso L. 13,00.

Vitelli: Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 9,00 – Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 10,50 – id. senza osso L. 13,75.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

IL SERVIZIO VOLONTARIO CIVILE

Gli studenti

Ogni scuola ha avuto le sue schede per il servizio volontario civile ed ogni scuola ha dato, anche, un buon contributo di offerte.

Ma gli studenti (maschi e femmine) sono molto più numerosi delle schede pervenute.

Prendiamo il gruppo dei giovani nati nel 1901: Secondo i dati del censimento 1911 erano 4412 maschi e 4533 femmine. Secondo gli stessi dati può calcolarsi che, all'incirca, 1500 maschi e 1000 femmine siano studenti. Azzardando queste cifre, si noti, v'è da ritenere che si rimanga piuttosto al di sotto del vero.

Si potrebbe dunque contare tra 2500 e 3000 offerte di mano d'opera da parte di giovani tutti forniti di coltura sufficiente a disimpegnare, bene, funzioni di ufficio, oppure tutti animati da attività e freschezza intellettiva e fisica da riuscir bene, dopo un breve tirocinio, in qualunque occupazione, non necessariamente disadatta alla condizione sociale, all'età ed alla improvvisazione.

E' vero che la scuola occupa molta parte della giornata, ma è altresì vero che gli studenti possono godere un lungo periodo di vacanze e che ad ogni modo le lunghe giornate di luce offrono tante ore utilizzabili che forse, con una saggia distribuzione, anche il servizio volontario civile potrebbe averne la sua buona parte.

I volontari dell'ordine.

Il numero di offerte per *volontari dell'ordine* si è accresciuto ma il numero di persone che potrebbero offrire il loro concorso è a dismisura più grande.

Funzionari pensionati che hanno sempre coltivato il culto dell'ordine e della disciplina. Ufficiali pensionati che conservano intatta la forza del comando. Cittadini che nei reati impuniti scorgono, giustamente, un'offesa generale e ne traggono impulso a reagire in nome della giustizia e dell'onestà. Cittadini che in ogni atto iniquo sentono il nemico, interno o esterno, che sparge malcontento e turba la fiducia nel dovere e nella giustizia. Mai come oggi gli animi sono stati aperti allo spirito di sacrificio per la grandezza della patria ed al sentimento del dovere. In queste condizioni, feconde per la meditazione di tutto ciò che ciascuno può dare, l'idea del volontariato *dell'ordine* deve produrre e produrrà i suoi frutti.

Ogni giorno il numero degli iscritti deve raddoppiarsi. Una solida falange di volontari dovrà tra breve esser stretta intorno alle autorità comunali per dare battaglia ai disonesti, per proteggere i poveri, per mantenere l'ordine e la disciplina dovunque e contro chiunque.

LA MISSIONE DELLA CROCE ROSSA AMERICANA A ROMA.

I capi della Missione della Croce Rossa Americana in Italia, hanno voluto, con deferente pensiero, rendere omaggio alla Città di Roma, recandosi ieri a salutare il Sindaco Colonna in Campidoglio.

La Missione, composta dei signori Davidson – pres. della Croce Rossa degli Stati Uniti in Francia ed in Italia, del colon. Perkins, capo della Missione in Italia, del magg. Byrne e del magg. Lee, accompagnati dagli ufficiali di collegamento colonn. Marzocchelli, ten. colonn. Zanghieri e ten. colonn. Apolloni, è stata ricevuta dal Sindaco, dai componenti la Giunta Comunale, dal segr. gen. del Comune e dal Capo di Gabinetto del Sindaco.

Il Sindaco, nel porgere il saluto di Roma agli eminenti personaggi, li ha vivamente ringraziati per la cortesia da loro usata alla Civica rappresentanza. I componenti la Missione, dopo aver ammirato lo splendido panorama del Foro Romano, si sono intrattenuti nell'appartamento sindacale per un'ora circa in affabilissimo colloquio, rinnovando al Primo Magistrato di Roma tutta la loro più viva simpatia per la nostra città.

All'Hôtel Excelsior.

La Missione aveva manifestato il desiderio di incontrarsi con i rappresentanti della stampa cittadina, che era stata invitata per ieri alle 18 all'Hôtel Excelsior, da S. E. Gallenga.

Alla riunione parteciparono il Presidente dell'Associazione della stampa on. Torre molti giornalisti fra i quali notammo Alberto Bergamini, direttore del *Giornale d'Italia* il comm. Cortese, il cav. Agresti ecc.

Il capitano William Hereford faceva gli onori di casa con squisita amabilità.

L'on. Gallenga porse il saluto del Governo ai rappresentanti della Croce Rossa americana.

L'on. Torre a nome della stampa italiana ringraziò i gentili ospiti mettendo in rilievo l'opera umanitaria che sta compiendo la Croce Rossa, per sollevare i dolori della guerra.

Il sig. Henry P. Davison, Presidente del Consiglio di guerra della Croce Rossa Americana, nominato dal Presidente Wilson ringraziò delle affettuose accoglienze ricevute in Italia.

Disse che la Croce Rossa Americana rappresenta la mobilitazione del cuore e dello spirito del popolo americano. E' per suo mezzo che il popolo americano – più come popolo che come Governo – è in grado di manifestare il suo appoggio e la sua simpatia a coloro che a suo e scoglianza combattono per rendere il mondo degno di viverci.

Il Presidente Wilson ha spesso detto che l'unico scopo pel quale l'America ha partecipato alla guerra è quello di contribuire a fare sì che il mondo sia libero e vi prevalga il diritto e non la forza. La Croce Rossa Americana, è quindi, l'incarnazione più perfetta di questo spirito del popolo.

Scopo della sua venuta in Italia, quale Presidente del Consiglio di Guerra di questa vasta Associazione, è semplicemente quello di accertarsi se il popolo Americano può mediante la Croce Rossa fare qualche cosa per rendere ancora più manifesto il suo sentimento di sincera amicizia e profonda simpatia verso il popolo d'Italia.

L'Italia è entrata in una guerra alla quale non poteva rimanere estranea, volendo mantenersi fedele ai suoi ideali di diritto e di giustizia ed ha lottato e ha sofferto. Tutto questo è ben conosciuto in America ed ispira il più profondo rispetto e la più sincera grande ammirazione.

Anche l'America è entrata in questa guerra, non perchè il popolo bramasse di combattere o di far conquiste, ma perchè non potevamo rimanere estranei.

Ma tutte le risorse del paese – uomini e materiale – sono ora all'opera, perchè questo conflitto si conduca alla vittoria. Nè vi sarà mai alcuna esitazione da parte dell'America che rimarrà sempre a fianco dell'Italia e dei suoi Alleati fino all'ultimo momento. Occorrerà del tempo perchè la potenza dell'America raggiunga la sua massima efficienza, ma quando essa sarà raggiunta, non vi sarà più alcun dubbio sull'esito finale della lotta.

Intanto il popolo americano – mediante l'opera della Croce Rossa – cerca di far constatare agli Alleati, nella maniera più pratica, che l'America è interamente e completamente con loro con tutto il cuore e con tutta l'anima dell'intera Nazione.

La Croce Rossa fu creata originariamente per curare i soldati feriti. Tuttavia questa è guerra non soltanto di soldati, ma di popoli e la Croce Rossa spera di essere di aiuto ai popoli nell'ora della loro sofferenza. Occorrerà del tempo perchè l'esercito americano possa giungere in Europa in piena forza, ma il cuore del popolo è qui fin da ora e fa di tutto per mostrare all'Italia e agli altri Alleati che è con loro con tutte le forze di cui dispone.

La Croce Rossa Americana conta sotto la sua bandiera oltre venticinque milioni e mezzo di soci. Essa è completamente organizzata in ogni città e villaggio e piccola borgata dell'America. Uomini d'affari, donne bimbi, tutti, mediante la Croce Rossa lavorano per portare sollievo alle sofferenze cagionate dalla guerra e contribuire alla vittoria.

La nobile istituzione ha in Italia una Commissione composta di americani che hanno già dato prova della loro abilità e della loro devozione. Essi sono qui per apprendere e per arrecare tutti gli aiuti possibili. Tutti sono animati di ammirazione e di rispetto per ciò che l'Italia ha fatto. Il popolo d'America domanda solo di unirsi al vostro nobile popolo e di portare soccorso a chi ne ha bisogno, a chi soffre questa terribile guerra.

Al « Costanzi »

Sebbene la commemorazione ufficiale dell'entrata in guerra degli Stati Uniti sia indetta per domenica al Colosseo onde assicurargli il maggiore concorso, è d'uopo ricordare che la dichiarazione di guerra avvenne effettivamente il 6 aprile. Onde quindi oggi il primo anniversario, ed opportunamente la Lega Italo-Americana ha organizzato per questa sera una solenne cerimonia al teatro « Costanzi », gentilmente concesso dalla sig. Emma Carelli.

Sarà rappresentata la *Bohème*, e dall'orchestra verrà eseguito l'Inno Americano. Il Principe di Cassano Zunica illustrerà lo storico avvenimento con una opportuna allocuzione.

LA MANIFESTAZIONE IN ONORE DEGLI S. U.

Il programma per la manifestazione di domani domenica, – anniversario dell'entrata in guerra degli Stati Uniti – è il seguente:

Il Convegno popolare sarà aperto alle ore 16; il Sindaco di Roma porterà il saluto della città. Parleranno: un membro del Governo, l'Ambasciatore degli S. U., Nelson Page, il Pres. gen. della Croce Rossa americana sig. Davidson, l'on. La Guardia il sig. John Lanta, membro del Congresso degli Stati Uniti. Infine Guglielmo Marconi leggerà un messaggio che a nome del popolo di Roma sarà diffuso a mezzo della stazione telegrafica ultra-potente in tutti i principali centri di America.

Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze dell'esercito combattente che arriveranno a Roma nella giornata di domani, e due bande militari.

Il pubblico potrà accedere nell'interno del Colosseo da tutti gli archi e prendere posto sulla platea.

Giovani esploratori — Domani, domenica 7 tutti gli Esploratori e Novizi si troveranno non più tardi delle 8,30 in piazza Borghese 84 per un servizio d'onore richiesto dalle Superiori Autorità.

Per il problema alimentare. — Il Cons. Direttivo della Unione tra le Associaz. Costituzionali di Roma, riunitosi ieri sera nella sede in Via del Tritone 183 dopo aver deliberata l'adesione alla manifestazione di domani in onore degli Stati Uniti e l'adesione al prossimo convegno fra i rappresentanti delle Nazionalità soggette agli Asburgo, si è ampiamente occupato del grave problema dell'approvvigionamento.

Dopo un'ampia discussione alla quale presero parte i Cons. Comunali appartenenti all'Unione, che ebbe intervenuti all'adunanza, il Consiglio riconoscendo che, per quanto si riferisce all'Amm. Comunale, questa fa oggi quanto è possibile per rendere alla cittadinanza meno disagevole la vita, superando difficoltà che mai si sono avute nel campo della vita e dell'economia del Paese. Riconoscendo altresì che il pubblico non è tenuto adeguatamente al corrente dell'opera dell'Amministrazione Comunale, con grave danno della resistenza interna la quale non può essere che indebolita da critiche e da polemiche dirette contro le Autorità, spesse volte ingiustificate ha deliberato di convocare al più presto in una grande assemblea tutte le Ass. aderenti all'Unione con l'intervento dei Cons. Comunali, invitandovi la Stampa cittadina.

Tale riunione avrà lo scopo di far conoscere al pubblico quale veramente sia stata e sia tuttora l'opera del Comune, specialmente nei problemi più gravi che si prospettano in quest'ora, e di invocare quelle provvidenze che potranno essere specialmente dirette al coordinamento dell'opera dello Stato e del Comune stesso.

Trasporto di legna e carbone per via d'acqua. — L'on. De Vito, Commissario per i Combustibili Nazionali, ha in questi giorni organizzato il trasporto di legna, carbone e lignite da Poggio Mirteto, Civitavecchia, Corneto e Montalto di Castro a Roma per via d'acqua.

Il servizio, che sarà affidato alla Soc. Romana Trasporti Marittimi e Fluviali, verrà attivato con rimorchiatori e natanti appena costruiti i pontili e compiuti alcuni piccoli lavori di sistemazione nel Tevere.

L'on. De Vito sta studiando l'utilizzazione di altre vie navigabili, anche in relazione ai buoni risultati ottenuti coi trasporti di legna che già da tempo ha attuati con rimorchiatori e velieri, lungo le coste dell'Adriatico e del Tirreno.

Associaz. Politica fra gli Italiani Irredenti. — Nella sala dell'ass. della stampa – piazza Colonna – domani domenica 7 alle 10, si svolgerà il Convegno inaugurale dell'Ass. politica fra gli italiani irredenti.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Accademia dei lincei. — Domani, domenica 7 alle 15 la classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta nella residenza dell'Accademia – palazzo già Corsini – via della Lungara.

La Conferenza Nathan rinviata. — La conferenza che Ernesto Nathan avrebbe dovuto tenere domani al teatro Argentina sul tema: *La Massoneria, i suoi fini e la guerra*, è stata rinviata a domenica 21 aprile alle 10,30.

Anzichè al teatro Argentina, l'oratore parlerà al teatro Costanzi.

Conferenza del sen. Scialoja. — Sotto gli auspici della Soc. degli Ingegneri e degli Architetti Italiani e della sezione di Roma dell'Assoc. Elettrotecnica Italiana, oggi, sabato, alle 18, nella sede sociale in via Poli 29, il sen. prof. Vittorio Scialoja terrà una conferenza sul seguente argomento: « *I provvedimenti relativi al rinnovamento economico in seguito alla guerra.* »

Conferenza dell'ing. Averone. — Nella sede della Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani, in via Poli 29, il comm. ing. Antonio Averone parlerà martedì, 9 corr., alle 18, sul seguente argomento: « *Le influenze dell'abbassamento del suolo e delle trasformazioni idrografiche sulle sistemazioni idrauliche della Valle del Po.* »

In Arcadia. — Sono annunziate le seguenti conferenze in Arcadia:

Giovedì, 11 aprile – Mons. prof. Enrico Salvadori Commento della Divina Commedia – Inferno, C. XXXIII.

Venerdì, 12 – dott. Egilberto Martire: Letteratura contemporanea.

Sabato, 13 – prof. D. Antonio Castellucci: Note storiche sulla Rivoluzione Francese.

Ingresso libero – S. Carlo al Corso, 437 – Ore 19.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Risse. — Ieri, al corso Umberto I, per motivi di gelosia vennero a lite: i f.lli Vallecoccia Giovanni di anni 27 Quirino di anni 20 e la barista Bonacchioni Maria di anni 19.

Nella colluttazione la Bonacchioni ed il Vallecoccia Giovanni riportarono lievi escoriazioni al volto; giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— Alle 14 di ieri nei pressi del Mattatoio i macellai Vincenzo Amicucci di a. 19 ed Emanuele Capuani di a. 58 vennero a lite per futili motivi.

Dopo un vivace scambio di pugni il Capuani, armatosi di un coltello da beccaio, cercò di colpire l'avversario, ma ne fu impedito da vari amici intromessisi.

Il Capuani venne nondimeno tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

— La lavandaia Minotti Francesca di a. 19, ieri alle ore 14.30 presso i Cessati Spiriti per motivi di gelosia, venuta a lite con il fidanzato Camilli Pietro, riportò contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Il solito sconosciuto. — Ieri sera Onorato Marconi di a. 53, per futili motivi in un osteria in via Palestro, venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimento. — Alle 23 di ieri il carrettiere Luigi Penna di a. 58 romano, ab. in via della Rancoccia 5 piano terra, mentre attraversava la piazza S. Croce in Gerusalemme venne travolto da un automobile rimasta sconosciuta.

Il disgraziato riportò contusioni multiple per le quali all'ospedale di S. Giovanni, ove venne trasportato, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Il direttore degli alberghi riuniti Minerva, Francia e Cavour, Ernesto Tschopp, di a. 23 è stato arrestato dagli agenti della squadra investigativa, perchè imputato di disfattismo.

— Ieri dal Commissario di Testaccio dott. Rudi, venne arrestato il pizzicagnolo Pompeo Cerulli con negozio in via Aldo Manunzio 4, perchè aveva venduto al soldato Morilli Luigi un etto di pecorino per L. 0,70.

Al Cerulli vennero sequestrati 8 quintali di farina mezzo quintale di pasta, ed altri generi alimentari dei quali aveva omesso la prescritta denuncia.

Tentato suicidio. — Ieri sera Irma Liberati di a. 30, per dispiaceri amorosi, voleva gettarsi nel Tevere da Ponte Palatino.

Trattenuta in tempo da alcuni passanti, venne accompagnata alla Questura Centrale. La povera donna al solerte funzionario di nottura cav. Pennetta narrò la sua triste storia.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via Cellimontana 57, Marcella Bartocci di a. 1, mentre giocava con il fratello Francesco cadde fratturandosi il femore destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Ieri mattina, nella propria abitazione, in piazza Tavani 115, Antonelli Teresadi anni 4 cadde da una scala a pioli, producendosi contusioni alla testa.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Ieri mattina, in piazza Trasimeno, Ida Paulenne di a. 25 ab. in via Morgagni 7, nello scendere da un tram municipale della linea 27 cadde producendosi contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi ricorrendo l'anniversario dell'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America si darà – a prezzi popolarissimi – una serata in onore con l'intervento degli ufficiali della Croce Rossa Americana.

Per questa rappresentazione, che si svolge sotto il patronato della Lega Italo-Americana, si darà la *Bohème*, esecutori la Zeppilli, la Pieroni, il Bergamini, il Romboli, il Melocchi. Dirigerà il m. De Angelis.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Domani unica diurna con l'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*, protagonista la De Hidalgo.

Prossimamente *Mosè* con Nazzareno De Angelis.

Quirino. — Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo di gala in onore delle rappresentanze Americane convenute a Roma per celebrare il 1 anniversario dell'entrata in guerra degli Stati Uniti.

Interverranno alla recita, il deputato americano Laguardia, il sig. Davidson presidente della Croce Rossa Americana, il sig. Lees Commissario degli Stati Uniti, insieme colle rappresentanze delle truppe alleate, inviate dal Comando Supremo.

Il teatro sarà illuminato a giorno. Si rappresenterà *Madama di Tebe*, l'applauditissima operetta, che da 24 sere si replica con crescente successo, e della quale è protagonista insuperabile la cantante rumena Florica Cristoforeanu.

Si prevede una sala affollatissima del miglior pubblico di Roma lieto di rendere omaggio ai rappresentanti della grande Repubblica Americana.

Valle. — Continuano le repliche del divertente *Braccialetto al piede* di Veneziani.

Nazionale. — Stasera vanno in scena *Cavalleria rusticana* con Carlo Cortice e *I pagliacci* con Fortunato De Angelis.

— Domani nella diurna replica, nella serale ballo in maschera.

Adriano. — Va in scena stasera la vecchia operetta *I moschettieri al convento*.

Manzoni. — La brillante commedia di V. Scarpetta *Signore voi siete un...*, ha riportato ieri sera un successo uguale a quello che nella decorsa stagione di carnevale l'accompagnò per gran numero di recite Vincenzo Scarpetta, Maria Scarpetta, la Pezella, il Gambardella, il Marini, il Fusco, l'Altieri, che recitarono con il consueto brio furono più volte chiamati al proscenio tra vivi applausi.

— Stasera e nelle due rappresentazioni di domani replica.

Morgana. — Assai attesa, va in iscena stasera la nuova operetta del m. Cuscol *Mademoiselle Krisanthème*, protagonista Tina Ghirelli.

— Domani due repliche.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *Il braccialetto al piede*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Adriano. — *I moschettieri al convento*, ore 21.
Manzoni. — *Signore voi siete un....*, ore 21.
Morgana. — *Mademoiselle Krisanthème*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacolo per bambini ore 16 e 18.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 23.30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.30.

ULTIME NOTIZIE

Presidenza del Consiglio

Giovedì sera S. E. il Presidente del Consiglio è partito per la zona di guerra.

L'ON. ORLANDO INVITATO A RECARSI A PALERMO.

Da quando l'on. Orlando fu assunto alla Presidenza del Consiglio, i suoi concittadini espressero il desiderio di salutarlo a Palermo. Fra giorni il sindaco di quella città sarà a Roma per invitare appunto l'on. Orlando a visitare la sua città e pronunziarvi un discorso.

Se imprescindibili necessità di Stato non lo impediranno, l'on. Orlando si recherà a Palermo il 27 maggio per la celebrazione del 58° anniversario dell'ingresso di Garibaldi.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Celesia ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Interpello gli on. Ministri della Guerra, degli Interni, del Tesoro, del Commercio, delle Poste e Telegrafi per sapere se non ritengano necessario ed urgente provvedere a che il personale adibito alla Censura militare estera, stato scelto tra ufficiali e militari di truppa che per posizione sociale e qualità morali ed intellettuali danno sicuro affidamento di indipendenza, segretezza e capacità, sia mantenuto stabile non potendosi concepire un avvicendamento nell'applicazione di un mandato così delicato ed importante.

Se non sia opportuno che la Censura telegrafica sia affidata al reparto Censura postale in modo da avere maggiore unicità di criteri e provvedimenti.

Se non credano che la Censura militare postale così organizzata, aumentando anche il numero dei censori in modo che la corrispondenza possa essere esaminata nella sua quasi totalità costituisce uno dei più potenti strumenti di resistenza interna, di salvaguardia contro il disfattismo ed un efficace mezzo per proteggere l'economia ed i commerci della Nazione, specialmente in rapporto ai cambi, ed affrontare i problemi del dopo-guerra.

Le dimissioni dell'on. Credaro

Nella riunione del Consiglio Direttivo dell'Associaz. Naz. tra i professori universitari l'on. prof. Credaro ha annunciato le dimissioni dall'ufficio di presidente.

Per il servizio volontario civile

Sono state costituite finora le Commissioni provinciali di Alessandria, Ancona, Ascoli, Caltanissetta, Foggia, Lucca, Mantova, Massa, Messina, Milano, Napoli, Pavia, Porto Maurizio, Roma, Salerno, Trapani, Venezia, Verona, e Vicenza.

All'invito della Presidenza del Comitato Centrale hanno risposto promettendo conferenze di propaganda anche gli on. Artom, Calisse, Carboni, Credaro, Valignani, Venditti, Sipari, Sinibaldi, Rossi, Pais-Serra, Ruini e Pala.

I presidenti delle sezioni della Federazione Magistrale Provinciale di Bari sono stati convocati a Bari dall'on. Lembo allo scopo di organizzare una larga propaganda da parte degli insegnanti.

Il Ministero dell'Industria-Comm. e Lavoro ha invitato i Sindaci a trattenere le schede di sottoscrizioni fino al termine stabilito per l'accettazione delle offerte.

LO SCANDALO DEI CASCAMI

Il Comunicato ufficiale del 5 aprile dice:

La Sezione di accusa presso la Corte di Appello di Milano con sentenza del 3 corrente ha pronunziato la propria incompetenza circa i fatti relativi alla esportazione dei cascami di seta ed ha trasmesso gli atti all'Autorità giudiziaria militare di Milano.

Il XLVIII Congresso agrario nazionale

E' fissata al 14 corr. l'apertura del XLVIII Congresso Agrario nazionale, che date le attuali circostanze avrà una speciale importanza.

Ministero dell'assistenza militare e pensioni

In tema di pensioni militari

Al quesito se alla madre di un soldato impazzito per cause di servizio e ricoverato in un manicomio compete la pensione qualora il figlio sia l'unico sostegno della famiglia, è stato risposto che non compete la pensione privilegiata data l'esistenza in vita del militare.

Ministero Guerra

Per l'acquisto del vino

Per disposizione del Ministero le Commissioni incaricate di acquistare vino per l'esercito tratteranno d'ora innanzi direttamente coi produttori per economia di tempo.

Elogio all'Ufficio delle notizie in Bologna

In una lettera all'Uff. Centr. di Bologna per le notizie sui militari il Min. elogia l'opera di esso e delle sezioni dipendenti. « Sono certo – dice poi – che l'Ufficio saprà rispondere sempre alle prove che gli avvenimenti potranno richiedergli, ancor forte di quello spirito di sacrifici e dei sentimenti pietosi di cui ha dato mirabile esempio in tre anni di aspra guerra ».

STATO MAGGIORE GENERALE

Malladra cav. Giuseppe, magg. gen. nominato comm. della Corona d'Italia.

Il ten. gen. Alfieri cav. Vittorio ed il magg. gen. Montanari cav. Umberto che hanno cessato dalla carica di Ministro e di Sottosegretario di Stato per la guerra, sono collocati a disposizione del Comando Supremo dell'esercito per un comando mobilitato, rientrando in organico, rispettivamente dal 21 e dal 20 marzo 1918.

Zanotti cav. Achille ten. gen. collocato a disposizione del Min. per le armi e le munizioni, dal 26 novembre 1917.

Ruggeri, cav. Carlo, maggiore gen. ha l'aspettativa prorogata per sei mesi.

D'Afflitto cav. Francesco, maggiore gen. comandante del 3° gruppo di carabinieri reali (Roma). – E' esonerato da tale comando e nominato comandante del 5° gruppo di legioni di carabinieri reali (Bologna).

Ministero Pubblica Istruzione

IL PATTO DI PONTIDA

L'on. Roth, Sottosegretario di Stato all'Istruzione accompagnato dal suo Capo di Gabinetto prof. Buonocore, interverrà alla solenne commemorazione del Patto di Pontida che avrà luogo domenica prossima 7 nella storica abbazia di S. Giacomo e pronunzierà un discorso per invito della Unione Generale degli Insegnanti italiani, presieduta dal sen. Scialoja.

Ministero Poste e Telegrafi

Per l'esportazione in Svizzera delle pietre fine per orologi

Il Min. delle PP. e dei TT. comunica:

Con recente provvedimento l'esportazione in Svizzera delle pietre fini per orologi e per altri istrumenti di precisione è stato subordinato al permesso del Ministero delle Finanze ed al controllo della « Société de Surveillance Suisse ».

Siccome alcuni fabbricanti di dette merci continuano a spedirle in Svizzera a mezzo di lettere raccomandate ed assicurate sfuggendo in tal modo alle suaccennate prescrizioni, si avverte che le lettere contenenti le pietre suddette, che fossero erroneamente accettate dagli uffici postali sprovviste del documento richiesto, non avranno corso, e saranno respinte ai rispettivi mittenti.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 6 Aprile 1918

Bollettino di guerra n. 1046.

Sulla fronte montana il nemico diresse insistenti tiri di molestia sulle nostre linee dell'altopiano di Asiago; noi disperdemmo suoi nuclei sulle pendici occidentali dell'Ortler, colpimmo truppe in marcia nelle retrovie e carreggi in movimento da Susegana a Conegliano.

— Nostre pattuglie in ricognizione fecero qualche prigioniero in Vallarsa, fugarono un piccolo posto a sud di Canove e respinsero pattuglie a fucilate in regione Fener.

— Lungo la Piave l'attività delle opposte artiglierie si fece a tratti più intensa. Le nostre provocarono qualche incendio nelle posizioni nemiche e distrussero passerelle di fronte alle Grave.

— Aviatori britannici abbatterono tre velivoli nemici nel cielo di Cismon e ne obbligarono un quarto ad atterrare presso Strigno.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) Berlino, 5 — Comun. uff. serale del 4: Continuando i nostri attacchi a sud della Somme, riportammo nuovi successi.

Per rappresaglia del bombardamento che dura da parecchi giorni dei nostri ricoveri a Laon da parte dei francesi, abbiamo preso sotto il nostro fuoco Reims.

◆ (S) Berlino, 5 — (Comunicato ufficiale).

Abbiamo attaccato ieri a sud della Somme e dalle due parti di Moreuil e respinto il nemico dalle sue forti posizioni. Riserve inglesi e francesi lanciate contro le nostre truppe. Il loro assalto non riuscì sotto il nostro fuoco.

Dopo accanito combattimento prendemmo tra la Somme e il ruscello Luce le località di Hamel, come pure le foreste a nord-est e a sud-est di Villers Bretonneux, e sulla riva occidentale dell'Avre le località di Castel e Mailly.

Su tutto il fronte il nemico oppose la più tenace resistenza.

Per rappresaglia del bombardamento da parte dei francesi dei nostri ricoveri sotterranei a Laon, che dura da parecchi giorni, abbiamo preso sotto il nostro fuoco Reims.

In Champagne e sulla riva orientale della Mosa conseguimmo riuscite puntate.

Dinanzi a Verdun la lotta di artiglieria intensificata durante il giorno fu viva pure durante la notte.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Comunicato ufficiale delle ore 23. La battaglia ha ripreso stamane con estrema violenza nella regione a nord di Mont Didier e prosegue ancora al momento attuale sopra una estensione di circa quindici chilometri da Grivesnes fino al nord della strada da Amiens a Roye. I tedeschi hanno lanciato enormi forze rivelando la loro ferma volontà di rompere il nostro fronte ad ogni costo.

— Finora mediante i prigionieri abbiamo identificato undici divisioni nemiche.

— Le nostre truppe con intrepido coraggio hanno resistito all'urto delle masse assalitrici falciate dal nostro fuoco di artiglieria. I tedeschi, malgrado gli sforzi dieci volte ripetuti, non sono riusciti che a guadagnare, a prezzo di sanguinosi sacrifici, qualche centinaio di metri di terreno e ad impadronirsi dei villaggi di Mailly, di Raineval e di Morisel, di cui teniamo le alture vicine. Grivesnes, attaccato con particolare violenza, è rimasto nelle mani delle nostre truppe, le quali, dopo aver infranto tutti gli assalti, hanno contrattaccato con vigore e hanno realizzato progressi in un punto tra Montedidier e Lassigny.

Grande attività delle opposte artiglierie.

(S) **Parigi**, 5 — (comunicato ufficiale dell ore 15). I tedeschi continuano i loro attacchi durante la notte con un accanimento che non si è rallentato, gettando nella battaglia forze nuove: i francesi identificarono quindici divisioni in questa parte del fronte, sette delle quali fresche.

— Malgrado la notevole superiorità di questi effettivi, che i tedeschi hanno speso senza risparmio, il nemico non ha raggiunto il suo obiettivo, che era la ferrovia da Amiens a Clermont, come le provano gli ordini sequestrati sui prigionieri. I reggimenti francesi con una resistenza a palmo a palmo e con energici contrattacchi hanno mantenuto nell'insieme la loro linea ed inflitto al nemico crudeli perdite.

— Mentre a nord i francesi hano portato le loro posizioni nei dintorni ad occidente di Castel, essi hanno respinto i tedeschi dal bosco Arrièrecourt ad ovest di Mailly-Raneval.

A sud-est di Grivesnes un contrattacco brillantemente effettuato à procurato ai francesi la fattoria di Saint Aignan, che hanno conservato contro tutti gli assalti.

— Tra Montdidier e Noyon la lotta di artiglieria ha assunto grande intensità. Le truppe francesi attaccarono le linee tedesche e conservarono la maggior parte del bosco dell'Epinette, 800 metri a nord di Orvillers-Sorel. Tutti gli sforzi dei tedeschi per sloggiarne i francesi furono vani.

— Più ad est un'operazione locale permise ai francesi di estendere le loro posizioni a nord del monte Renaud, che i tedeschi, malgrado le loro mendaci affermazioni, non hanno mai preso ai francesi.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 — Comunicato serale.

Il nemico ha sferrato stamane un violento attacco su tutto il fronte tra la Somme e l'Avre, dopo una forte preparazione di artiglieria. Le ondate della fanteria tedesca, che attaccavano a destra e al centro la linea inglese, furono respinte, ma sulla sinistra, il poderoso attacco nemico riuscì a far ripiegare le nostre truppe per breve distanza in vicinanza di Hamel, sulla riva sinistra della Somme.

La lotta continua in questa regione.

Il nemico ha pure attaccato la nostra linea ad ovest di Albert di buon'ora nel pomeriggio, ma è stato completamente respinto.

La brigata di cavalleria canadese, durante gli ultimi giorni ha sostenuto duri combattimenti a sud del torrente Luce e si è brillamente distinta in numerose azioni coronate da successo e combattendo o montata o appiedata.

— Quantunque il tempo sia stato sfavorevole nella giornata del 4 corrente, nondimeno i nostri velivoli hanno effettuato ricognizioni sul fronte di battaglia attaccando contemporaneamente obiettivi sul terreno a colpi di bombe e di mitragliatrici. Un combattimento si è svolto in un momento di tempo buono fra due grandi squadriglie aeree nostre e avversarie. Le difese aeree tedesche non sono state molto attive.

— Nove macchine tedesche sono state abbattute e tre altre sono state costrette ad atterrare senza controllo. Anche un pallone tedesco è stato distrutto. Cinque nostri velivoli mancano.

(S) **Londra**, 5 — Comunicato pom.:

Tra la Luce e la Somme violenti combattimenti continuarono durante il pomeriggio e la sera di ieri fino ad ora avanzata. Il nemico impiegò forze importanti ed effettuò ripetuti assalti contro le nostre posizioni.

Tali attacchi furono respinti con perdite per il nemico, ma le nostre truppe ripiegarono per breve distanza sulle posizioni ad est di Villers-Bretonneux che ora mantengono.

A nord della Somme l'artiglieria nemica manifestò attività durante la notte in vicinanza di Bucquoy e nella valle della Scarpe. Concentrazioni nemiche furono prese stamane di buon'ora sotto il fuoco della nostra artiglieria in vicinanza di Albert.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 5. — (Comun. uff.) — In Ucraina abbiamo tolto a bande nemiche sulla ferrovia Poltawa-Costantinograd ventotto vagoni ferrovieri carichi di munizioni e fucili francesi, ed oltre un milione di proiettili d'artiglieria. Le nostre truppe avanzando nella valle del Dnjeper hanno preso Ekaterinoslav, dopo combattimento.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4 — Comunicato ufficiale:

Reciproche azioni di artiglieria presso Doiran, ad ovest del Vardar, nella curva della Cerna, a nord di Monastir e nella valle dello Skumbi. Un importante attacco bulgaro tentato contro i posti del *tabor* albanese è stato respinto con perdite e sono rimasti prigionieri nelle nostre mani.

Scacchiere ottomano

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 5 — (Com. uff.) — Truppe tedesche, cooperando con le forze ottomane, hanno respinto verso il Giordano, dopo parecchi giorni di combattimento brigate di fanteria e di cavalleria britanniche, dopo aver oltrepassato il Giordano, ed erano avanzate per El Salt su Amman.

GL'INGLESI IN MESOPOTAMIA.

(S) **Londra**, 4 — Comunicato ufficiale:

Forti pioggie accompagnate da vento tempestoso cadono dal 31 marzo.

Il numero dei prigionieri catturati sull'Eufrate fino al 2 aprile è di 5214 turchi, compresi 208 ufficiali e 18 tedeschi.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

INFORMAZIONI ESTERE

I CAMPI DI CONCENTRAZIONE DEI GRECI IN BULGARIA

La Legazione di Grecia comunica:

Il Comitato della Croce Rossa Ellenica in Svizzera, avendo riferito al Comitato Internazionale della Croce Rossa a Ginevra circa la smentita pubblicata dal Governo bulgaro sulla questione dell'invio in Bulgaria di una delegazione della Croce Rossa di Ginevra a visitare i campi di concentrazione dei deportati greci, d'accordo con qual Comitato della Croce Rossa dichiara quanto segue:

« Il Comitato della Croce Rossa Ellenica in Svizzera avendo indirizzato al Comitato Internazionale della Croce Rossa una domanda d'intervento presso il Governo bulgaro allo scopo di permettere ad una delegazione della Croce Rossa di visitare le città nelle quali trovansi internati i deportati greci in Bulgaria, il Governo bulgaro rispose che non autorizzava una simile visita nelle città ove trovansi i deportati civili, aggiungendo solo che in principio autorizzava la visita dei delegati della Croce Rossa ai campi di concentrazione dei prigionieri di guerra. Ora, poichè la delegazione doveva visitare i deportati sudditi greci, della Macedonia orientale, e non già dei prigionieri di guerra, il rifiuto del Governo bulgaro di accedere alla domanda di visitare dei deportati, quale essa venne ad esso trasmessa dal Comitato Internazionale della Croce Rossa, non può essere messo in dubbio, malgrado della smentita pubblicata dal Governo in parola.

CONTROLLO SUL COMMERCIO DELLE TERRE IN GERMANIA.

Berlino, 5 (V. Zurigo) — E' stata emanata una ordinanza con la quale il governo assume il controllo sul commercio dei terreni agricoli. L'ordinanza viene in seguito al fatto che molte persone sono divenute ricche per gli enormi guadagni, e intendono investire questi capitali nel commercio di terreni.

4 MILIARDI DI PROVENTI sui soprapprofitti nella sola Nuova York

(S) **New York**, 3 — In base ad un computo approssimativo si calcola che la tassa sui soprapprofitti di guerra nella città di New York, tanto sui privati quanto sulle Ditte industriali e commerciali, darà un reddito di quasi quattro miliardi di lire. E' presso che terminato il lavoro di revisione, e per il 15 giugno, ultimo giorno in cui potranno effettuarsi i pagamenti si prevede che tutta questa enorme somma sarà versata nelle casse del Tesoro.

PRODUZIONE DEL GRANO AMERICANO.

(S) **Washington**, 4 — Il Governo annunzia che, grazie al tempo favorevole, le condizioni del grano d'inverno sono migliorate in quasi tutte le regioni. Le previsioni per la produzione dell'aprile superano di molto i 540 milioni di *bushels* delle previsioni di dicembre, e le previsioni del maggio raggiungerebbero i 672 milioni di *bushels*.

NAVI IN CEMENTO ARMATO

◆ (S) **Washington**, 4. — L'Ufficio di navigazione ha ordinato che d'ora in poi siano costruite navi di più grande dimensione. Ha ordinato la costruzione nei cantieri della costa del Pacifico di tre navi in cemento armato che stazzino ciascuna 7.500 tonn. Le navi di legno stazzeranno 5000 tonn. invece di 3.000; navi in acciaio stazzanti 3.500 tonnellate saranno costruite nei cantieri dei grandi laghi, e si studia pure la costruzione nei cantieri dei laghi di navi di acciaio di 1.000 tonnellate, che potranno essere trasportate nel mare attraverso i canali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5 — I giornali segnalano che un nuovo processo per commercio col nemico viene attualmente istruito dalla autorità giudiziaria della Senna. La *Sûreté Générale* aveva notato che importanti quantità di pietre preziose di grande valore di provenienza francese venivano vendute in Svizzera a negozianti tedeschi. L'inchiesta rivelò, che intermediari francesi venuti a Parigi, acquistavano brillanti, rubini e altre pietre preziose, le quali erano rivendute a Ginevra. La cifra degli affari trattati è considerevole ed è valutata ad una ventina di milioni.

Sarebbero implicati in questo affare diciotto negozianti. Le perquisizioni operate nelle loro abitazioni hanno condotto a scoperte che non lasciano alcun dubbio sulla loro colpabilità.

◆ (S) **Parigi**, 5. — La Commissione di revisione ha respinto il ricorso per la revisione presentato contro la sentenza che condanna Bolo alla pena di morte.

RUSSIA

Mosca, 5 — In Siberia cinquemila prigionieri ungheresi, di fede socialista, hanno chiesto la naturalizzazione russa. Il Consiglio dei deputati operai e soldati ha accolto la domanda.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 5 — (V. Zurigo) A Leopoli l'Amministrazione Comunale ha ordinato la sospensione, ad epoca indeterminata, del servizio tramviario.

GRECIA

(S) **Atene**, 2 — (Ritardato) — Un decreto reale chiama sotto le armi per il 16 corrente i riservisti delle classi 1909 e 1910 nativi di Arta e dell'Epiro.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA

Consolidato 5 % contanti 78.025.

Rendita it. 3 ½ % 89.90 - Banca d'Italia 1333 - Banca Comm. it. 1030 - 1020 - 1032 - Credito Ital. 655 - 661 - Banca Sc. 559 - Banco Roma 4125 Rubattino 689 Tramways Omnibus 154 - Beni Stabili 258 - Immobiliare 305 - Risanamento 188,50 - Fondi Rustici 283 - Terni 1655 - Ansaldo 291 a 289 - Piombino 168 - Montecatini 167 - Metallurgica 154 - Azoto 309 - Carburo 847 - 838 - 845 - Soda 135 - Colla Concimi 206 50 - Gas 845 - 855 - 850 - Fiat 485 - Zuccheri romani 84 - Molino Pantanella 144 - Marconi 107 - Ilva 287.

Mercato oscillante ed incerto.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Genova, 5 — ora 16 — Rendita 78 — Banca d'Italia 1333 - Commerciale 1031 — Credito Italiano 664 — Banca di Sconto 560 — Banco Roma 42 — Meridionali 463 — Mediterranee 222 — Navigazione 688 — Lloyd Sabaudo 433 — Eridania 659 — Raffinerie 357 — Acciaierie Terni 1646 — Ansaldo 289 — Elba 265 — Savona 278 — Ferriere 261 —.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 4 %	64 1/8	64 1/8
Prestito francese	76 2/8	76 1/4
Nuovi consolidati	54 1/4	54 1/4
Egiziano unificato	88 1/8	— —
Rend. spagn. esterna nuova	116 — —	116 1/2
Rendita italiana 3,50 %	— —	58 1/2
Rendita giapponese 4 %	66 — —	— —
Marconi	3 1/4	3 5/32
Argento in verghe	45 5/8	45 1/2
Rame contanti	110 — —	110 — —

(S) **Amsterdam**, 4 — Cambio su Berlino guldiere da 41 90 a 41 05.

(S) **Madrid**, 4 — Cambio su Parigi da 68.05 a 67,90

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 6 Aprile 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 18 novembre 1917, n. 1869 e del D. M. 18 novembre 1917 firmato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Chiusura media
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 08
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 80
Id. 3.00 % lordo	56 —
Prestito consolidato 5 %	88 88 ½

REDIMIBILI.

Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	80 19
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	80 19
Id. Id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	86 17
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (categoria 1.)	— —
Id. 3 % netto redimibile	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	300 50
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	480 —
Id. 5 % id. Maremmane	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	342 50
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	306 —
Id. 3 % Id. Id. C. D. D.	[illegible] —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 50
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % con della città di Roma	486 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	460 96

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Banca di Sicilia 5 %	— —
Id. id. id. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 50
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	380 50
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	467 —
Azioni com. Ferr. Bra-Castalupo Castagnola-Mortara	— —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	— —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	478 07
Id. id. id. id. id. 4 %	475 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	488 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	501 73
Id. id. id. id. 3 ½ %	473 50

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Aprile — S. Celestino papa

Leva il sole alle 5.49 m. — Tramonta alle 6,37 s.

Leva la luna alle 2,2 m. — Tramonta alle 11,59 m.

L'Ave Maria suona alle 7

Manovarde

Fune re

Spiegazione del giuoco precedente:

ARNE — ERMA

Aste, appalti e concorsi

MILANO — DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 8 aprile vendita di motocicliste fuori uso in 22 lotti —

SALERNO — REGIA PREFETTURA — 10 aprile — Appalto servizio casermaggio R.R. Carabinieri della Provincia — dal 1. luglio 1918 al 30 giugno 1927

CALTANISSETTA — AMM. PROVINCIALE — 8 aprile — Costruzione tronco stradale Portella Stilla Bavaria Unigaolo L. 191.644 — Sistemazione strada Barrafranca-Madonna Neve L. 48.716 — Sistemazione strada Caltanissetta-Pietraperzia Barrafranca, L. 60.214. — Manutenzione annuale strada Caltanissetta-Pietraperzia Barrafranca L. 25.500. — Manutenzione annuale strada Portella Grottacalda Valguarnera-stazione Assoro, L. 6.000 — Manutenzione annuale strada Caniccatti-Delia - Sommatino-Riesi-Delia-Pietraperzi, ecc. Ravanusa Gibbesi L. 27.003,05.

Stato Civile

MATRIMONI del 16 marzo 1918.

Tartallo Pietro ingegnere con Simonetti Gabriella.
Mattencci Mario profess. lettere con Ferrari Elisa.
Chiari Vittorio capo meccanico R. marina con Dani Iole.
Zeccoui Oreste impiegato con Agostinelli Maria.
Bartocini Renato dott. in legge con Vaglieri Bianca.
De Rosso Raffaele impiegato con Mastirilli Olga.
Tinei Pietro chauffeur con Lussato Antonietta.
Cogliitore Placido elettricista con Romiti Rosa.
Lolli Leopoldo imp. 2° con Gioeli Pia
Gioli Gennaro Capit. artigl. con Cioili Cornelia.
Mansi Ugo sottufficiale con Malatte Ines.
Migani Antonio commesso con Essi Francesca.
Carpignali Lorenzo meccanico con Preti Clorinda.

Nati e morti denunciati il 25 marzo 1918
Nati 21 dei quali 3 nati morti,
Morti 24 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Ciaja Adelaide fu Carlo 80 Vicovaro religiosa nub.
Condurelli Elena di Federico 15 Roma nub.
Storelli Ettore di Luigi 25 Roma elettricista cel.
Muratori Antonio fu Sante 58 S. Arcangelo benes. cel.
Antonelli G.B. fu Gaetano 78 Roma impiegato con.
Rossi Oreste fu Giuseppe 48 commesso con.
Malatesta Pietro fu Luigi 37 Roma muratore cel.
Balocchi Enrico fu Vincenzo 65 Marino con.
Testa Antonietta di Michelangelo 27 Ripabottoni.
Vetriani Argentina di Luigi 12 Roma.
Speranza Celeste fu Domenico 40 Leprignano con.
Cipilli Cecilia fu Francesco 30 Roma domestica nub.
Malla Giulia fu Pietro 40 Roma con.
Costantini Salvatore fu Luigi 63 Roma stuccatore con.
Marchettini Federico di Girolamo 27 Narni contad.
Sabatini Emma fu Mariano 35 Adone con.
De Paolis Giuditta fu Vincenzo 82 Roma nub.
Ciel Angela fu Vittorio 17 Castel del Piano nub.
Dondone Alberto fu Giuseppe 38 Roma Cap. R. Esercito, cel.
Rossi Oreste di Angelo 23 Roma meccanico cel.
Passagnelli Regina fu Luigi 70 Ferentino ved.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie degli Stati belligeranti e neutrali

di E. MAGNI

(ope fuori dalla Tasse sugli affari

Lire 10

Si vende anche presso la nostra Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 5.55 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 12 - dir.mo 21 - dir. 22.

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.20 — acc. 16.35 - dir.mo 20.30 - acc. 23.10.

Ancona. — dir. 0.5 - acc. 6.35 - acc. 12.50 - acc. (limitato a Terni) 16.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.20 - acc. 15.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.6 - merci con viagg. di 3 - 8.20 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.20

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - omn. 17.40

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 3 - 8.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.26 - dir. 21

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.20 - dir. 14.30 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 - dir. 14.55 - acc. 20.55

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.26.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 10.5 - dir. 23.30

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3 - 13.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 5.55 - omn. 20.30.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 19.55

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,23 (a) — festivi 10,5 (a) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,12 - 17,30 (a) - 20,11 - Festivi 12,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,36	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	12,32	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,38	18,24

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,37 *fer.* - 7,25 - 9,5 - 10,25 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 12,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,35 d. - 8,50 *fest.* a) - 9,35 d. - 10,25 *fest.* a) - 10,55 d. - 13,35 d. - 13,50 d. 14,55 *fest.* a) - 15,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer.* a) - 19,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest.* a) - 19,45 *fer.* d. a.) - 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) - 7,41 d. a) - 8.12 a) - 8,40 - 9.10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 12,10 d). - 13,40 d.) - 15.10 d.) - 15,40 d.) - 17.47 a) - 18,10 d) - 19,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22,17 *fest.* a).

a) da e fino a Genzano - b) da Albano d. diretto

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,35 - 9,55 - 11,35 - 12,55 *fest.* 14,35 - 15,57 *fest.* - 17,35 - 18.55 *fest.* - 20.35.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 - 9,50 - 11,20 *fest.* - 12,50 - 14,20 *fest.* - 15,50 - 17,20 *fest.* - 18,50 - 20,20.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, cereali in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di prim'ordine. Scrivere, Serra, Via Pietro Cavallini 22.

SOFFERENTI di gambe, braccia, schiena, spalle ecc., che hanno tentato invano diverse cure, possono guarire.

Per maggiori dettagli scrivere N. 00069 - *Popolo Romano*

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 ogni

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modici prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 21.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via della Sforza Cesarini 17.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12.205.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. - *Filiali nel Regno:* Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lucca, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64, Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Venti, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 Angolo via Orsini;

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia baull, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma. per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserva L. 21.000.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO:		
piccolo	4° Cm.	9×20×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	13×20×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 22 —	» » 13 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3%: Conti correnti 2 ½ %, 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles